ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 25 Decembre 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7290

Cile ed Argentina accettano l'arbitrato,

NUOVA YORK 20 (Reuter). Secondo un telegramma da Valparaiso, l'Argentina e il Cile avrebbero firmato un protocollo in cui acconsentono che le differenze esistenti fra loro vengano sottoposte all'arbitrato dell'Inghilterra.

Un telegramma da Buenos-Ayres annuncia che il presidente Roca ha esposto in una estesa relazione le circostanze che generarono le presenti difficoltà. Verrà spedita in Inghilterra.

NUOVA YORK 24 (N). Il *New York Herald* ha da Valparaiso, 23: Il giornale *Commercio* pubblica un comunicato, nel quale è detto che secondo notizie da fonte competente, col protocollo firmato dal Cile e dall'Argentina è cessata ogni ragione di ostilità fra le due repubbliche. Il comunicato soggiunge che i due Governi non eserciteranno alcun diritto di sovranità sul territorio controverso, finchè re Edoardo d'Inghilterra non avrà pronunciato il suo lodo.

GENOVA 27 (N). Il console generale dell'Argentina ricevette dal ministro degli esteri argentino il seguente telegramma ufficiale:

„Essendo riusciti inutili tutti gli sforzi del governo argentino per giungere ad un accordo circa i reclami diplomatici presentati al governo del Cile fino dal principio del corrente anno, e nonostante che si sieno esaurite tutte le formule di una soluzione decorosa per i due governi, fu deciso di sospendere qualunque negoziato al riguardo e di rimettersi al governo britannico senza che questa decisione importi un'alterazione nella situazione di pace che esiste col Cile".

Dimostrazioni anticilene.
a Buenos Ayres.

NUOVA YORK 24 (B). Telegrafano al *New-York Herald* da Buenos Ayres: Una grossa turba di popolo assalì la legazione cilena, gridando: „Abbasso il Cile!" fu però respinta prima che recasse dei danni.

Il compromesso austro-ungherese.

BUDAPEST, 24 (N). Il *Magyar Nemzet* in un articolo intitolato „Il compromesso" si occupa della questione dell'accordo politico-economico fra l'Austria e l'Ungheria. Il giornale constata che la questione del compromesso nell'anno scorso non si è punto avvicinata alla sua soluzione. La disposizione contenuta nella cosidetta formula di Szell secondo cui ambidue i Governi dovevano intavolare nel 1901 trattative per la compilazione di una nuova tariffa doganale, è stata strettamente osservata.

Le trattative avviate in proposito prima del Natale verranno riprese dopo il capo d'anno. La questione della nuova tariffa doganale richiede una pronta soluzione. Essa dovrà esser già risolta per quando i due Stati si saranno accordati circa il nuovo trattato doganale e commerciale fra Austria ed Ungheria, essendo questo una premessa indispensabile per i trattati commerciali da conchiudersi con l'estero.

Il presidente dei ministri ungheresi de Szell ha colto ripetutamente l'occasione di dichiarare che l'accordo doganale con l'Austria è utile non solo ma necessario nell'interesse dello sviluppo del paese; della stessa opinione sono pure il Parlamento e la nazione ungherese. Anche il presidente dei ministri austriaci ha dichiarato recentemente in modo leale che egli ha tutta la buona volontà di porre fine all'attuale situazione incerta ed insostenibile. L'eventualità della sospensione della costituzione in Austria è assolutamente esclusa.

L'articolo chiude con le considerazioni seguenti: Fino a tanto che in Austria vige la costituzione e l'organismo parlamentare subisce un'interruzione soltanto nel suo funzionamento meccanico, fino a tanto che al di là della Leitha non si combatteranno le stipulazioni del 1867, e fino a tanto che colà si manifesta l'inettitudine al lavoro parlamentare soltanto causa i torbidi interni, noi non abbiamo alcun motivo di ricorrere a misure eccezionali per tutelare gli interessi dello Stato e della Monarchia. In ogni modo però nessuna eventualità, per quanto grave essa possa essere, ci troverà impreparati.

Voci di trattative di pace.

LONDRA 24 (N). A quanto si telegrafa dall'Aja, ri riparla colà della imminente ripresa delle trattative di pace fra l'Inghilterra ed i delegati boeri. Krüger sarebbe disposto ad entrare in negoziati a patto che l'Inghilterra proponesse condizioni meritevoli d'essere discusse. Wolmarans e Wessel avrebbero dichiarato esservi la prospettiva d'una prossima conclusione della pace. L'incontro di Rosebery con Krüger avrebbe luogo in occasione del viaggio che il primo intraprenderà fra breve a Parigi.

Le linee di blockhouses.

LONDRA 24 (N). Lord Kitchener telegrafa che la linea dei *blockhouses* di Cronstaad fu prolungata fino a Lindley. Quella di Frankfurt fu continuata fino a Tafelskoop, quella di Harrysmith, che si estenderà fino a Betlehem, viene completata rapidamente.

Perdite boere.

LONDRA 24 (B). Un dispaccio di Lord Kitchener annuncia: Dal 16 corr. furono uccisi 45 boeri, 25 furono feriti e 310 fatti prigionieri; 35 boeri si arresero. Gli inglesi si impadronirono inoltre di 250 fucili, 11.280 cartucce, 163 carri, 12.000 cavalli e 8000 capi di bestiame.

LONDRA 24 (Reuter). Si telegrafa da Pretoria 23: Il colonnello Colenbrander sorprese nel distretto di Pieterburg un accampamento boero e fece 60 prigionieri.

Un aneddoto di Cristiano Dewett.

Il «Daily Express» di Londra racconta il seguente aneddoto sul celebre generale boero Dewett.

Poco tempo prima del famoso proclama di lord Kitchener, Dewett aveva fatto prigioniera una parte del reggimento di Ostkent. Mentre gli inglesi feriti venivano curati nel lazzaretto boero, quelli rimasti illesi dovevano prestare servizi di infermieri e simili.

Un giorno che Dewett e Botha visitavano il lazzaretto, uno dei feriti si rizzò sul suo letto mostrando il pugno ai generali boeri e gridando loro: „Maledetti olandesi, voi siete la colpa di tutto".

Dewett, cavandosi la pipa dalla bocca, gli rispose tranquillamente: „Eppure voi dovreste essere contento di trovarvi qui mentre tanti altri, migliaia di voi, in questo istante, forse corrono pericolo di vita". E gli fece somministrare del tabacco da fumare.

Quindici o venti giorni dopo lo stesso soldato che, secondo l'usanza boera, era stato rilasciato libero, appena guarito cadde nuovamente nelle mani del nemico. Dewett stesso stava fasciandogli il braccio ferito col proprio fazzoletto, quando ad un tratto lo riconobbe:

„Giovanotto, gli disse allora, guardatevi bene d'ora in poi! Non vi lasciate più prendere prigioniero: un'altra volta probabilmente non avrei più per voi tabacco o fazzoletti!"

Le caricature di sovrani.

PARIGI 24 (N). Camera. Si discute il bilancio del ministero dell'interno. Al capitolo „Commissari di polizia", il deputato Destournelles biasima che si permetta di pubblicare caricature di sovrani esteri, osservando che ciò offende il sentimento nazionale delle altre nazioni, crea malumori e danneggia il paese, scemando l'affluenza di forestieri. (Applausi e proteste.)

Millevoye rileva che in proposito dovrebbe vigere la reciprocità, e rammenta con quali schermi si oltraggi, nelle caricature in Inghilterra, l'esercito francese. (Movimento).

Waldeck-Rousseau, presidente dei ministri, disapprova la pubblicazione di caricature di sovrani esteri; rileva, però, che contro la stessa si può procedere soltanto in seguito a richiesta delle parti interessate. Perciò non crede opportuno d'eccedere nello zelo, perchè ciò potrebbe procurare noie al Governo. (Applausi.)

Al capitolo „Fondi segreti" alcuni oratori ne domandano la soppressione. Il presidente dei ministri difende il credito chiesto rilevando che lo stesso non serve nè agli scopi della polizia politica nè per comperare la stampa, ma bensì per tutelare la sicurezza dei cittadini.

Il credito viene approvato con 274 voti contro 238.

La Camera decide quindi con 241 contro 203 voti di stanziare nel bilancio il credito per i sacerdoti nelle carceri.

Alla fine della seduta il presidente dei ministri dà lettura del decreto col quale si chiude la sessione.

PARIGI 24 (N). Il Senato approvò il bilancio provvisorio per due mesi. Alla fine della seduta, il ministro della giustizia Monis, diede lettura di un decreto col quale si dichiara chiusa la sessione.

Due deputati che si accapigliano.

PARIGI, 24 (N). Nella discussione del bilancio nell'odierna seduta della Camera, il deputato Allemanne prese la parola al capitolo „Fondi segreti". Durante il suo discorso il deputato Carlo Bernard (socialista) lo interruppe, gridandogli: „Voi chiedete senza dubbio un aumento! Allemanne non reagì contro quest'apostrofe. Però dopo la seduta egli affrontò Bernard nel corridoio della Camera, chiedendogli spiegazioni.

Fra i due deputati s'impegnò un diverbio che degenerò in una zuffa. Parecchi deputati, attratti dal clamore, riuscirono a dividere i due avversari; questi poco dopo si accapigliarono di nuovo con tale violenza che ambidue ruzzolarono per terra.

Allemane rimase ferito alla mano e dovette ricorrere alla cura medica. Bernard s'allontanò, proferendo minacce all'indirizzo dell'avversario.

Deputati irlandesi condannati.

DUBLINO 24 (N). I deputati irlandesi al parlamento inglese Tully e John O'Donnel furono condannati, il primo ad un mese ed il secondo a tre mesi di carcere per aver eccitato i fittaiuoli di lord Defreynes a rifiutargli il pagamento dell'affitto delle terre loro affittate.

IL PRESTITO BULGARO
disapprovato dalla Sobranje.

SOFIA 24 (N). La Sobranje respinse con 79 voti contro 76 il disegno di legge concernente il nuovo prestito bulgaro.

Le scuole rumene in Turchia.

BUCAREST 24 (B). La discussione alla Camera sull'interpellanza relativa alle scuole rumene in Turchia, terminò con unanime voto di fiducia per il ministro dell'istruzione. L'interpellanza si riferiva al gravame dei professori contro la riduzione del bilancio per le scuole rumene in Turchia in seguito alle falcidiazioni introdotte nelle paghe, al tentativo dei professori di organizzare in tutte le scuole uno sciopero d'insegnanti. Prima della chiusura della discussione, il presidente dei ministri Sturdza dichiarò che le scuole rumene in Turchia vengono mantenute dalla Rumenia con il consenso del Governo turco, allo scopo di coltivare nei rumeni, che sono sudditi del sultano il sentimento nazionale e la fede, e non già per favorire nell'impero del sultano lo sviluppo di elementi irrequieti o sovvertitori. I lagni dei professori circa la riduzione del bilancio si possono ammettere; però non si possono tollerare gli scioperi, i disordini oppure altri atti contrari alla legge.

La linea d'accesso al Sempione.

ROMA 24 (N). La Commissione permanente del Senato approvò il progetto per le linee d'accesso al Sempione, e nominò a relatore il senatore Colombo.

Guglielmo II andrà a Londra.

LONDRA 24 (N). Secondo il *World* l'imperatore Guglielmo intenderebbe venir in istrettissimo incognito a Londra, per tre giorni, per assistere agli uffici funebri che verranno celebrati in occasione dell'anniversario della morte della regina Vittoria. Guglielmo non assisterebbe alle feste dell'incoronazione, ma si farebbe invece rappresentare dal principe ereditario e dal principe Enrico.

Ferri contro Turati.

ROMA 24 (N). Ferri pubblica una lettera nell'„Avanti" spiegando i concetti svolti nella sua recente conferenza di Milano. Dice che nella direzione del partito ha combattuto, non la persona, ma la tendenza e la condotta politica di Turati a Milano, dove il particolarismo ha reso muti o inerti i consiglieri comunali socialisti, e dove nelle elezioni amministrative si era arrivati a far votare al proletariato per il neo-senatore Luigi Rossi. Ferri conclude dicendo che seguiterà a combattere la tendenza di Turati.

Un congresso di anarchici.

ROMA 24 (N). Gli anarchici di Roma si riuniranno il 26 corr. per discutere sulla convocazione d'un congresso anarchico nazionale.

L'Imperatore Francesco Giuseppe. WALLSEE 24 (B). L'imperatore è arrivato stamane alle 11.15 accompagnato dall'arciduchessa Elisabetta e dal principe Ottone Windischgrätz.

Per l'accademia consolare. — VIENNA 24 (N). L'imperatore diresse al dott. Körber e al conte Goluchowski un rescritto, in cui comunica d'aver destinato il ricavato netto dell'edizione tedesca dell'opera: „La monarchia austro-ungarica descritta ed illustrata", la cui pubblicazione fu iniziata dal defunto arciduca ereditario, come contributo alla costruzione di un edificio per l'accademia consolare.

La regina Alessandra sull'isola d'Elba. LONDRA, 24 (N). La regina Alessandra vuole acquistare una villa a San Martino sull'isola d'Elba, e precisamente si tratterebbe della villa già abitata da Napoleone I durante il suo esilio su quell'isola.

Una convenzione bulgaro-rumena. BUCAREST 24 (N). Nell'odierna seduta del Senato il Governo presentò il progetto della convenzione per la navigazione da stipularsi fra la Rumenia e la Bulgaria.

Il senatore Canonico a riposo. ROMA 24 (N). Il senatore Canonico, primo presidente della sezione penale della Corte di Cassazione di Roma, manifestò il proposito di chiedere la collocazione a riposo. La domanda verrebbe effettuata nei primi giorni del nuovo anno.

La cura Baccelli per l'afta. — MONACO 24 (N). Il Parlamento bavarese incaricò il suo presidente di notificare al governo italiano di avere ordinato larghi esperimenti del metodo di cura dell'afta epizootica, scoperto da Guido Baccelli.

La Villa Borghese. ROMA 24 (N). Oggi si sono riuniti gli eredi di Casa Borghese, per regolare la cessione della Villa Borghese al Governo. Cadono quindi i timori sollevati dai giornali del meriggio (vedi „Piccolo della sera" di ieri), circa l'opposizione che sarebbe stata fatta dai creditori della famiglia Borghese alla cessione della Villa, causa il prezzo offerto dal Governo.

Gl'introiti d'una società mineraria. DORTMUND 24 (B). Il civanzo degli introiti della società montanistica Harpen importò nel mese di novembre, con 24 giornate di lavoro, 1,230,000 marchi, in confronto di 1,282,400 marchi con 27 giornate di lavoro durante l'ottobre 1901 e in confronto di marchi 1,647,500 con 24 giornate di lavoro durante il novembre del 1900.

CRONACA PER TELEGRAFO

Una signorina assassinata in treno.

NIZZA 24 (N). Fra le stazioni di Beaulieu e di Ezé, in uno scompartimento di seconda classe del treno partito per Montecarlo, venne sgozzata orribilmente la signorina Geltrude Hirsbrunner, ventenne, dalla Svizzera. Il cadavere fu gettato dal treno; l'assassino è scomparso ed è tuttora irreperibile. Sembra che il furto sia stato lo scopo del delitto, che ha destato immensa impressione. La giovane donna si recava da Nizza a Montecarlo.

Il Tevere in piena.

ROMA 24 (N). Un manifesto del sindaco avvisa la cittadinanza che stanotte il Tevere raggiunse all'idrometro di Ripetta metri 12.50. Le campagne sono allagate. Il tempo continua ad esser pessimo.

Una infernale partita di „baccarat."
Due milioni perduti al giuoco.

Questo fatto straordinario, già segnalatoci da un nostro dispaccio, continua ad essere il tema preferito dei discorsi, non solo a Vienna, ma anche a Budapest, ove il fatto desta molto interesse, perchè il fortunato vincitore è un ungherese. I nomi dei due personaggi, che sostennero la parte principale nell'infernale partita, sono generalmente noti; però il giocatore che sofferse la colossale perdita, non è quel ricco aristocratico della Polonia, che si riteneva finora, ma un suo fratello minore, che possiede estesissime tenute nella Volinia. Egli arrivò di recente da Parigi, dove pure aveva giocato, con forti perdite, al Jokey Club. Sulla partita, ch'ebbe luogo al Jokey Club Viennese, nella notte da mercoledì a giovedì, un personaggio bene informato racconta i seguenti particolari:

Si giocava a *baccarat*, con banco girante: e cioè il banco passava per turno da una mano all'altra. Fino ad ora piuttosto inoltrata si puntò abbastanza forte - almeno relativamente alle consuetudini del Jokey Club, ove di solito il giuoco non oltrepassa mai una certa misura di signorile correttezza. Ma quella sera i giocatori sembravano eccezionalmente nervosi e le puntate raggiunsero presto la media di 20.000 a 25.000 corone. Con questo giuoco l'aristocratico polacco perdeva già circa 400,000 corone.

Quando fu la volta dello *sportsman* ungherese di tenere il banco, il polacco annunciò una puntata di 100,000 corone. L'ungherese mosse qualche osservazione contro un giuoco tanto alto, ma il polacco insistette sulla sua puntata e la perdette. Volle triplicare allora la posta di prima, puntando 300,000 corone. L'ungherese, che teneva sempre il banco, sconsigliò nuovamente il giocatore dal far puntate così considerevoli. Si intavolò una discussione, alla quale presero parte anche gli altri giocatori, e finalmente si stabilì una puntata di 200,000 corone, che fu accettata dal banco.

Il polacco perdette anche questa; ad onta di ciò ripetè più volte la medesima posta e in pochi minuti perdette sette puntate di 200.000 corone; totale 1.400.000 corone! Questo fu il punto decisivo. L'ungherese domandò se qualcuno volesse puntare ancora, ma nessuno s'annunciò. Lo *sportsman* ungherese aveva vinto complessivamente 2.075.000 corone, delle quali 1.500.000 al nobile polacco. Si ignora a chi siano toccate le altre perdite. Fra lo *sportsman* ungherese e il nobile polacco si stabilirono quindi le condizioni per il pagamento, e a questo colloquio assisteva anche il fratello del polacco, la qual cosa diede adito alla diceria ch'egli avesse sofferto la grave perdita.

UNA DEPUTAZIONE ISTRIANA A ROMA.

Giorni or sono abbiamo annunziato la partenza per Roma dei signori dott. Cleva, vicepresidente della Giunta provinciale dell'Istria, e prof. Bernardo dott. Benussi, direttore del nostro Liceo femminile, allo scopo di patrocinare presso il Vaticano la soluzione definitiva delle pendenti vertenze liturgiche e particolarmente la sospensione dei conchiusi della sinodo slavofila di Veglia. Ora su questa deputazione la cui opportunità siamo stati i primi a rilevare parecchi mesi or sono e che è fatto de' più importanti per la vita nazionale dell'intera regione, sulla quale esercitò tanta influenza l'agitazione slavofila del clero politicante, troviamo ne „L'Istria" di Parenzo un ampio articolo che crediamo di riassumere.

IL DIVIETO A DUE PRELATI.

Confermata la notizia data anche da noi della mancata partecipazione di mons. Pesante, preposito del Capitolo di Parenzo, e di mons. Buttignoni, canonico del Capitolo di Trieste, la consorella parentina conferma pure che ciò non è avvenuto per volontà dei due prelati ma per opposizioni venute dall'alto.

Che se a Vienna si cerca - scrive „L'Istria" - nel trambusto di tante passioni e di tanti antagonismi, di rimuovere o di scongiurare da sè ogni mossa, che possa dar appiglio a nuovi contrasti e grattacapi, noi diremo con tutta franchezza, che questi e quelli sono stati voluti e certo alimentati, ed ora se ne raccoglie il frutto.

Ricordato l'eccitamento rivolto anni or sono dallo stesso imperatore Francesco Giuseppe al vescovo Flapp di tener fermo alla liturgia latina, il periodico continua: „Ma, pur troppo, i governi di Vienna e quelli di Trieste, non trovarono tempo di occuparsi della bisogna, che in più luoghi assumeva appunto carattere acutamente sociale e politico, e, con un'alzata di spalle, lasciarono fare... anche per amore del quieto vivere. Ed è strano, che mentre in un'isola della Dalmazia ed a Zagabria restarono indisturbati dei vescovi panslavisti a congiurare contro la latinità delle nostre chiese, si lambiccano poi pretesti per intralciare la strada a Roma a due canonici bene intenzionati, animati di santo zelo per la conservazione delle antiche e romane nostre tradizioni religiose."

L'ANARCHIA LITURGICA.

Rifatta brevemente la storia di quella che noi siamo andati varie volte chiamando vera anarchia liturgica, specie nelle diocesi di Veglia e di Trieste, dove le innovazioni slave si susseguirono, prima recondite e poi sempre più larghe e più rumorose, - il giornale enumera le esagerazioni a cui si giunse da alcuni preti politicanti e le deleterie conseguenze che questi fatti ebbero nella vita delle popolazioni.

E poichè conveniva dare, a codesto cumulo di arbitrii ecclesiastici, una certa forma di solennità e di legalità, fu indetta per la diocesi di Veglia una sinodo diocesana, che venne anche tenuta addì 2, 3 e 4 settembre p. p., cosa di cui non si ebbe esempio in Provincia dal 1870, ma che tuttavia sarebbe stata salutata con plauso, qualora fosse stata diretta a correggere i costumi del clero e a rafforzare, meglio, a ristabilire la disciplina canonica. Purtroppo, invece, tutta quella accolta di preti pancroati - tolte poche eccezioni - non trovò altro argomento di cui occuparsi che quello del glagolismo, nel senso di estenderlo a tutte le chiese delle isole del Quarnero, meno cinque (Veglia, Cherso, i due Lussini e Ossero).

LO SPAURACCHIO DELLO SCISMA.

Scrive quindi „L'Istria":

„Il complesso di tali fatti, è risaputo, si volle coonestare collo spauracchio di uno scisma, al quale altrimenti le popolazioni slave sarebbero indotte. Buffonata solenne, ricatto senza esempio, per forzare la mano ai reggitori della chiesa contro le supreme disposizioni. Chi conosce le condizioni di fatto in provincia e l'indole dei suoi abitanti anche slavi, generalmente miti, rispettosi al sacerdote ed attaccati alla propria religione, non può che caratterizzare come subdolo questo pretesto, e tanto strano da rendersi ridicolo.

„Che cosa si direbbe, quando per ispirito di contrasto o di puntiglio o di ripicco nazionale, gli italiani della provincia chiedessero la nazionalizzazione della lingua liturgica, in guisa da scambiare il latino coll'italiano e magariddio col vernacolo delle nostre plebi? Ci si pensi a Roma, seriamente, su di ciò; tanto più che la questione liturgica ha assunto fra noi una fase acuta; tanto più che, nei tempi che corrono, non sono poche le seduzioni, per le quali si va estendendo la tiepidezza verso le cose della chiesa."

LA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ISTRIANA.

„Nelle presenti contingenze, era logico, pertanto, che si commovesse la nostra Giunta provinciale, tutrice non pure dei materiali interessi di tutta la provincia, ma eziandio della pace, della tranquillità, dell'unione e dell'armonia delle diverse popolazioni, che da secoli vi coabitano. Chè non fu cosa che tanto sovraccitò gli animi e li divise negli ultimi tempi, quanto questa della lotta contro la liturgia latina in favore del glagolismo, primo passo - voglia o non voglia - alla fede ortodossa. E non v'è che il Vaticano di Roma che possa sentenziare inappellabilmente su siffatte controversie, e recidere, finchè è tempo, i nervi alla rivolta contro antiche istituzioni, contro consuetudini inveterate, contro il diritto e la giustizia, sanciti e prescritti dai secoli.

„Ben fece, quindi, la Giunta provinciale a incaricare le sullodate due persone di perorare per la causa, prima che sieno fortuitamente emanati nuovi decreti, in seguito alle recenti agitazioni, in parziale o totale eliminazione delle disposizioni contenute nei decreti su ricordati, del 1898 e 1900. Nè poteva far scelta migliore di quella che ha fatto negli ambasciatori spediti a Roma, persone di sano intendimento, di acuto e vasto sapere.

LA DEPUTAZIONE È RITORNATA.

La Deputazione che, come abbiamo annunziato, è partita domenica 15 corr., è già ritornata. Sull'esito delle pratiche a Roma si mantiene il più profondo riserbo.

Frattanto l'organo della Curia vescovile di Veglia annunzia che le conclusioni della famosa sinodo si pubblicheranno non già ai 6 gennaio p. v. com'era stabilito, ma probabilmente - e non certo - in quaresima.

FORTUNATO DU BOISGOBEY — 9

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

Parleremo. Potete lasciare la finestra aperta; la burrasca è passata! Avremo una splendida giornata di novembre, e l'aria libera mi ringagliardisce. Voi siete giovane, ma io sono all'estate di S. Martino!

Mentre parlava su questo tono scherzevole, attaccava una fetta di pasticcio di Strasburgo, e si versava un bicchiere del suo vino favorito.

Vivina consultò con gli occhi la sorella che le fece segno di accettare l'invito, e si lasciò cadere nella poltrona, la cui spalliera l'aveva aiutata a sostenersi. Ella vi rimase, con la faccia rivolta verso la tappezzeria. Le pareva che le castellane e le bestie araldiche rappresentate sulla lana la guardassero con aria beffarda. Pareva che le dicessero: „Lascierai perire colui che ami? Non ti stancherai di servire di scherno al suo carnefice? Rivoltati se hai cuore!"

Vivina era rimasta in piedi vicino al tavolo dove il generale continuava a mangiare.

— Ebbene, sorellina - diss'egli tra una boccata e l'altra - non tarderemo molto a rientrare a Parigi. Non ne sarete malcontenta, eh?

— Mi trovo benissimo qui - replicò la minore delle sorelle di Bourbriac - e spero che non partiremo prima di Natale. I miei poveri e i miei malati hanno bisogno di me, e devo uscire questa mattina per andare a vedere la madre del vostro guardiano. Non ci sono che io per curarla.

— La mamma Calorguen? E' una buona vecchia, e il figlio è un bravo giovane, sebbene il suo carattere sia un po' cambiato da qualche tempo. Ha sempre l'aria di essere tra le nubi. Un antico brigadiere dei corazzieri! è ridicolo! Sospetto che sia innamorato!

La baronessa alzò la testa e lanciò uno sguardo odioso al marito, il quale riprese, sempre su tono allegro:

— Dopo tutto, non è vietato di essere innamorati quando si è giovani. E, a questo proposito, sorellina, constato che voi siete di una discrezione senza eguale. Non mi avete mai fatto la minima confidenza e non posso credere che nella società dove andiamo d'inverno, non abbiate distinto qualcuno.

— Ma no, nessuno! mormorò distrattamente Vivina.

— Oh! cercate bene. V'incontrate spesso graziosi cavalieri. Il visconte di Saint-Briac, e il capitano di Clamorgan vi fanno gli occhi dolci. L'ho veduto bene. Vi è il piccolo Servon che balla così bene e che ha un milione di patrimonio. Vi è... per bacco! vi è il bel misterioso!... il nostro vicino di Brettagna che vediamo soltanto a Parigi... il bell'Alano di Trigavou. Ah! voi avete arrossito, Vivina! Non lo negate. Avrei indovinato?

— Niente affatto, ve lo giuro!

Flavia si alzò bruscamente. Ella ascoltava questa crudele conversazione, e si accorgeva che il marito prendeva piacere a deridere il suo dolore. Egli doveva sapere che l'uomo che aveva rinchiuso era Alano, e osava pronunziare il nome della sua vittima. E per torturare la moglie accusava la cognata di essere innamorata del suo rivale!

Flavia passò vicino al generale, abbassando gli occhi, e andò a mettersi alla finestra. Soffocava. Vi si affacciava per respirare, e non si aspettava di scorgere quel Calorguen, che il signor di Bourgal sospettava che fosse innamorato.

Egli veniva dal fondo del parco, per un viale diritto, vestito da guardiano, con il coltello da caccia al fianco, il fucile sulla spalla, e camminava a passi lenti, a testa bassa. Era l'ora in cui, ogni giorno, arrivava al rapporto, dopo la sua ronda del mattino, e non vedeva la baronessa che l'osservava dall'alto e che diceva tra di sè.

— Nulla prova che sia lui che mi abbia denunziata... e anche se avesse scoperto la mia relazione con Alano... egli mi ama, ne sono sicura... Se ordinassi, egli ubbidirebbe e non mi tradirebbe!

Sentiva le risate del marito che voltava le spalle alla finestra. La collera le salì alla testa; ella non ci vide più. Tirò fuori dal petto un taccuino che non la lasciava mai, scrisse alcune parole sulla prima pagina, strappò il foglio, lo piegò in quattro, e aspettò che Calorguen, che si avvicinava alla scalinata, passasse sotto la finestra.

Pallida, ma risoluta, ella si teneva pronta a lanciargli quella carta, e la sua mano non aveva tremato tracciandovi questa parola:

„Uccidilo!"

Flavia pensò che, Calorguen eseguendo l'ordine sanguinario che ella gli dava, la parola che ella aveva scritta basterebbe a provare che ella era sua complice. Ma ella non pensò che a salvare Alano di Trigavou, e, per salvarlo, bisognava che il generale morisse.

Perciò ella stese le braccia e lanciò il biglietto che cadde ai piedi di Calorguen.

Il guardiano alzò la testa, vide la signora di Bourgal alla finestra e si fermò tutto interdetto.

L'antico corazziere era un bel giovane di trentacinque anni, snello, largo di spalle, diritto come un pioppo e bruno come uno spagnuolo, sebbene fosse di schietta razza brètona. Aveva il colorito abbronzato dell'uomo che vive all'aria libera, lineamenti accentuati e una fisionomia simpatica.

Egli salutò rispettosamente la castellana, che gli mostrò col dito la carta caduta sulla sabbia.

Calorguen esitò un istante, ma la raccolse; ella gli fece segno di spiegarla; egli ubbidì e, quando vi ebbe gettato su gli occhi, lo vide impallidire. Che cosa farebbe? Ella si mise un dito sulle labbra, e allo sguardo interrogatore che egli le lanciò, ella rispose con un gesto energico. Egli rimaneva lì, immobile, come se fosse stato cambiato in pietra, e Flavia indovinava ciò che avveniva nel cuore di quell'innamorato senza speranza, servitore fedele e leale soldato, che ella spingeva sfrontatamente a commettere un delitto abbominevole e vile. Allora ella ebbe l'orribile coraggio di mandargli un bacio con la punta delle dita. Il disgraziato che ella tentava così, strinse convulsivamente il biglietto al petto, e se ne fuggì a tutte gambe, invece di salire la scalinata per entrare al castello.

La baronessa lo seguì con gli occhi, fino a che fu scomparso dietro la grossa torre che sporgeva sulla facciata, dalla parte del parco.

Egli aveva preso il cammino della casa dove abitava con la madre, a un chilometro da Trigavou.

— Egli ha compreso, - disse tra di sè la baronessa. - Oserà egli?... Se esita, se tarda, Alano sarà morto quando sarò liberata del carnefice che m'impedisce di spezzare la porta della sua prigione. E resterò in balìa di Pietro Carloguen!... Egli ha conservato lo scritto... Egli mi minaccierà di mostrarlo!

(Continua)

IL NATALE

E LE SUE REMINISCENZE.

(Carteggio spec. del «Piccolo»)

Roma, *24 decembre.*

Narra la ballata dell'Uhland che la notte di natale Giovanni il parricida battesse alla porta del cugino, chiedendo un pane per l'amor di Dio, e che Guglielmo gli aprisse la casa, raccomandandogli però di partire all'alba, perchè il divino infante non avrebbe allora più potuto trattenere la sua mano.

Come potrebbe aversi più splendida figurazione del sentimento di misericordia e di pace che porta seco la festa del Natale?

Un tempo, non più florido forse, ma certo più generoso del presente, nei giorni del Natale, le case e i tinelli si aprivano per dare asilo e cibo a chiunque lo chiedesse, senza domandargli chi fosse e donde venisse; un tempo si posavano in quei giorni le armi, ed era tregua per gli eserciti. Il solo Francesco Bussone di Carmagnola, - narrano le cronache - sull'alba del 25 decembre volle condurre i suoi mercenari all'assalto, e ne fu punito, poichè vi perdette la giornata e dopo gli fu mozzato il capo.

Ed oggi una volta ancora ritorna a noi la festa solenne e mite; fragorosa e dolce ad un tempo con tutti i cari e mesti ricordi che essa porta seco.

Più volte in questi giorni, malgrado la dolce aspettazione da cui ciascuno sembrava animato per l'avvicinarsi dell'evento, ho sentito ripetere:

— „E' una cosa incomprensibile, eppure il Natale mi fa scendere una tale tristezza nell'anima."

— „Di quanta malinconia mi circonda questa festa del Natale."

— „Quanto triste è il Natale per me. Eppure, non vedo alcun motivo ed invano ne ricerco la ragione."

E così via: tanto che ho dovuto finire per persuadermi che un simile senso di mestizia sia, per così dire, una condizione psicologica quasi generale e che debba quindi ricercarsene l'origine nella condizione dell'ambiente ed in certe attitudini proprie alla specie stessa.

Questo apparir tardo del sole e questo sollecito tramontare che sembran rendere il cielo sì avaro di luce; le nebbie frequenti, il freddo che assidera quasi la campagna e le falde di neve qua e là cadenti pigramente; il soffio brusco della tramontana o il polveroso buffo di scirocco convertentesi in fango cinereo che sembra avvolgere ogni casa ed ogni cosa. Questo è il triste ambiente.

Oh ricordo di altre lontane ricorrenze dello stesso genere, in quell'età in cui non si sente il freddo, non si ode sibilar la tramontana, non si vede il fango di nessuna specie salire; oh ricordo della candida, della serena spensieratezza con cui in quel tempo beato si festeggiava il Natale, quando il freddo ci era caro perchè con esso i giuochi propri all'inverno ritornavano, quando la neve era un sollazzo perchè se ne facevano le pallottole e se ne costruivano le bianche statue dileguantisi in acqua come favolose visioni; quando andavamo incontro alla tramontana con la voluttà di sentirci intorno le vesti svolazzare e i riccioli muoversi intorno al collo come un nembo di voluttuose carezze; quando lo stesso fango non aveva per noi espressione di disgusto perchè non potevamo comprendere il simbolo di cosa che non conoscevamo; oh ricordo delle gioie purissime della famiglia, quando e nonni e mamme e zii e amici non avevano che carezze e doni per noi. Oh, memorie care, ricordi pieni di rimpianto!

Questa è l'attitudine dell'animo di molti; di tutti forse all'avvicinarsi delle feste di Natale, ed è per queste due condizioni, di ambiente e di animo, che la ricorrenza è ineffabilmente lieta e triste ad un tempo. La memoria del passato; la speranza di rinnovarne le gioie nel presente o nell'avvenire.

Ma l'animo umano non muta e la storia del suo pensiero si collega quasi sempre e si intreccia con la storia del suo cuore.

Dai tempi più remoti l'umanità ha sentito il bisogno di dedicare un giorno dell'anno a celebrare il concetto della redenzione e della rinnovazione e presso tutti i popoli dell'antichità una tal festa ricorreva appunto verso la fine dell'anno ed aveva come ha tuttora il carattere di festa dei ricordi. - Come a Pasqua la palma, così a Natale il pino sempreverde sta a simbolizzare il rinverdire delle energie ed il rinnovarsi delle speranze in mezzo al gelo mortale. - Ma poichè ove sono ricordi non è gioia soltanto, ma inevitabile il ritorno di antichi dolori, si circondò la festa di liete cerimonie e di clamori per soverchiare con un grandioso esteriore i residui dei dolori, dei rancori, delle miserie di ogni genere.

E nei tempi dell'auge pontificale era appunto il papa che dava a queste feste la mossa e l'intonazione.

Cominciando da lui, ciascun prete aveva facoltà di dire in quel giorno tre messe e non v'era prete che non si valesse di tale facoltà.

Il papa, per suo conto, incominciava col dirne una a mezzanotte a Santa Maria Maggiore, con quanta pompa e solennità ognuno può bene immaginare. Il pontefice nei suoi sacri paludamenti, circondato e seguito dalla corte pontificia in abiti scintillanti di colori e di ori, entrava nella splendida basilica dalle trentasei colonne lucenti, di marmo bianco, tolte dal tempio di Giunone, e recavasi presso il magnifico sarcofago che serve d'altar maggiore, ove la gioia dei colori andava a confondersi e a rendersi più fantastica ancora tra le rosse colonne di porfido che reggono il baldacchino.

Intanto la folla dei fedeli si prosternava intorno all'altare ed in parte si divideva fra l'adorazione della sacra mangiatoia di Betlemme custodita in una splendida urna di cristallo e argento fra i diaspri, i porfidi e le agate della cappella dedicata al Santissimo da Sisto V, e fra quella della celebre Madonna dipinta da S. Luca, che si venera incontro nella bellissima cappella Borghese.

Finita la messa, alla Curia di S. Maria Maggiore era dal Vescovo di Albano servita una *coenam optimam cum claretum* (vino aromatico) ed altri *vina multa*, mentre il Papa, a cavallo, seguito dalla Corte attraversava due volte la città per andare a dir messa ancora successivamente a Santa Anastasia (l'assistente al parto di Maria) e a S. Pietro.

Il ricordo di due memorandi avvenimenti si collega a quelle due chiese in rapporto al Natale poichè nella prima appunto il 25 dicembre 1075 mentre il papa diceva messa, irruppe con la spada in pugno Cencio, fautore di Enrico IV e ne trascinò il pontefice ferito in casa sua a Parione; nella seconda Leone III impose nel natale dell'800 a Carlo Magno la corona di Imperatore d'Occidente.

E il papa, fedele alla regola canonica: „*Servimus Deo in laetitia*", da S. Pietro se ne tornava al Laterano ove attendevalo un sontuoso banchetto, al quale si assideva, mentre le migliaia di preti che avevano detto messa nelle cinquecento chiese di Roma ed in tutti i conventi, i monasteri e le case prelatizie e le centinaia di migliaia di devoti convinti o falsi, cercavano di imitarlo.

Oggidì le cose sono alquanto mutate nelle proporzioni, ma in sostanza sono le stesse. Non è più il papa, ma i cardinali che dicono messa nelle basiliche; ma le mense loro e quelle dei credenti rigurgitano come una volta di ghiottornie colle quali, nel giorno della rinnovazione, si rinnova anche lo stomaco.

SALVATORE CORTESI.

Invenzioni, scoperte e perfezionamenti

La maravigliosa invenzione d'un americano: Locomotiva » 650 chilometri, e piroscafi a 220 nodi all'ora. — Contro le conseguenze delle falle d'acqua nelle corazzate. — Le scarpe automobili. — L'ultima parola dell'alchimia: L'oro artificiale.

Il problema delle grandi velocità, per terra e per mare, ha avuto, dice l'*Invention*, una soluzione felice al di là di ogni speranza dalla recente invenzione di un ingegnere americano, Mr. A. L. Russel di Boston, il quale avrebbe ideato una macchina capace di impartire ad un treno di 8000 tonnellate una velocità oraria di 650 chilometri, e di far viaggiare un piroscafo in ragione di 400 chilometri all'ora.

L'invenzione consiste in alcuni perfezionamenti (ora mantenuti segreti) nel meccanismo delle attuali locomotive e delle caldaie, in grazia ai quali il potere in cavalli indicati viene più che quadruplicato, ottenendosi contemporaneamente un risparmio del 50 al 75 p. c. nel combustibile, e di circa quattro quinti nel consumo del vapore.

Per tal modo, nota il Russel, un bastimento potrà caricare a bordo una quantità sufficiente di acqua dolce che gli permetta di attraversare l'Atlantico senza ricorrere all'acqua marina, che, com'è noto, corrode le caldaie.

Come i tecnici sanno, le locomotive attualmente in uso hanno raggiunto il massimo grado di perfettibilità, e non possono, data la loro costruzione, produrre velocità molto più grandi di quelle che si sono già raggiunte. Ciò avviene per molteplici e diverse ragioni, e prima di tutto perchè non è possibile, senza seri pericoli di deragliamento, l'impiego di ruote che abbiano un diametro superiore a due metri e mezzo.

Il Russel, mediante un sistema speciale di connessione delle ruote alla locomotiva, il quale abbassa il centro di gravità dell'intero carico, sarebbe riuscito a poter usare con tutta sicurezza ruote del diametro di sei metri e mezzo, con le quali ogni movimento laterale del treno è reso impossibile, evitando così ogni pericolo di deragliamento, per quanto grande possa essere la velocità.

Per dare un'idea numerica dei vantaggi della locomotiva Russell l'„Invention" fa il seguente calcolo: Una ruota di una delle locomotive degli «express» americani, che viaggiano a 60 miglia inglesi all'ora (km. 96.45) fa cinque evoluzioni al secondo e percorre, nello stesso tempo, una distanza di circa 110 piedi (metri 35), scaricando trenta volte lo stantuffo.

Per ottenere con queste locomotive una velocità di 300 miglia, le ruote dovrebbero fare 25 evoluzioni al secondo e scaricare il cilindro esattamente 150 volte.

Nella locomotiva Russel invece si ottiene quella velocità con sole undici rivoluzioni al secondo e con 16.017 scariche di cilindro.

A parità di velocità si ha dunque con la nuova invenzione un risparmio di vapore pari a otto volte la capacità del cilindro, il che corrisponde circa alla capacità della caldaia.

Se l'invenzione del Russel è vera non soltanto in teoria, ma potrà avere la conferma nella pratica a mezzo delle imminenti esperienze che si stanno preparando in America, si potrà attraversare l'Atlantico in 13 ore e mezzo, e andare da Parigi a Pietroburgo, supposto che si volesse eliminare ogni fermata, in poco più di quattro ore, da Trieste a Vienna in meno d'un'ora.

★

Con una rapidità che ha del prodigioso, in questi ultimi anni specialmente, si sono audati sempre più sviluppando i mezzi di offesa delle navi da guerra, mercè la costruzione di potenti cannoni, la invenzione di sempre più micidiali materiali esplosivi, ed il perfezionamento delle armi subacquee.

Le opere di difesa hanno camminato fino ad un certo punto di pari passo ed i perfezionamenti nelle leghe per le corazze hanno potuto tener testa, entro certi limiti, a quelli delle armi offensive. Ora però qualunque corazza non potrebbe più bastare a proteggere con sicura difesa le parti vitali della nave di fronte alla straordinaria forza di penetrazione dei recentissimi proiettili ed alla potenza delle armi subacquee. Molti tecnici quindi hanno rivolto le loro cure ed i loro studi a riparare alle condizioni in cui vengono a trovarsi le navi in genere, e specialmente le grandi corazzate, nei casi di falle d'acqua prodotte dall'esplosione di mine subacquee, da colpi di sprone od anche da ordinarie collisioni accidentali. Per impedire le disastrose conseguenze di queste falle il sig. Goulaieff modifica la sezione maestra della nave nel seguente modo: A partire dalla linea d'acqua, porta in fuori per 5 a 6 metri la zona corazzata, lascia inalterata la parte fuori acqua e ne raccorda convenientemente la parte inferiore della nave in considerazione della maggiore larghezza ad essa assegnata. La nave così trasformata si presenta come circondata da una piattaforma di 5 a 6 metri di larghezza messa a fior d'acqua; però questa piattaforma si va restringendo gradatamente verso poppa e verso prua, dove sparisce del tutto.

La corazzatura portata sulla nuova parete esterna avrebbe la stessa efficacia come nelle attuali corazzate, ed il peso della nave non sarebbe notevolmente aumentato, mentre crescerebbe di molto lo spostamento. Nello spazio laterale in aumento si possono praticare almeno due ordini di camere stagne, le quali manterrebbero a galla la nave in caso di falle di acqua, e questi scompartimenti stagni si possono applicare anche nel fondo della nave, in previsione di danni prodotti da scoppio di torpedini. Verso le pareti laterali si può fare anche un deposito di carbone, portando verso il centro della nave gli esplosivi, con maggior protezione dei medesimi. Anche le caldaie a vapore troverebbero migliore collocamento nella nave così modificata.

L'aumentata larghezza dà alla nave maggiore stabilità nel senso trasversale, e quindi resta di molto diminuito il rollio, così molesto ai naviganti; e questo è un vantaggio importantantissimo anche per le navi da guerra, nelle quali resta aumentata la stabilità delle piattaforme dei cannoni.

★

Le *Basler Nachrichten* pubblicano una comunicazione degli ingegneri Rilcher di Grellingen e Gelske di Basilea, i quali avrebbero fatto una invenzione originale. Si tratterebbe di una calzatura automobile con la quale si può camminare ad una velocità di circa 4 metri al secondo, corrispondente cioè ad oltre 14 chilometri. L'apparecchio assomiglia ad un pattino, non rende troppo pesante la calzatura normale, ed è così facilmente dirigibile, che si può servirsene anche nell'interno di una piccola camera. La marcia con detto apparecchio è assai facile da imparare e riesce inoltre, secondo ciò che ne dicono gli inventori, assai aggradevole e salutare.

★

Berthelot, il grande chimico, del quale si è celebrato qualche settimana fa il giubileo scientifico, parlando degli alchimisti, ha detto chiaramente che, dopo tutto è possibile, che si riesca a fabbricare l'oro nei laboratori chimici. Ora pare non soltanto che tale fatto sia possibile, ma lbe nanco sia già stato compiuto.

Un giornalista francese, Jules Bois, ha avuto l'opportunità di essere ammesso nel laboratorio della „Société alchimique di Parigi", e di assistere ad alcuni esperimenti di fabbricazione dell'oro artificiale.

Così egli descrive quanto ha veduto:

„Sopra un fornello sta un crogiuolo nel quale si deve formare l'oro.

In un altro crogiuolo vengono poste determinate quantità di mercurio, di piombo e di stagno ed il tutto vien fuso. Poi viene la volta della famosa „pietra filosofale". Questa pietra leggendaria e misteriosa è di color violetto cupo con delle punteggiature rosse; gli alchimisti mantengono il segreto sulla sua composizione.

Un pezzettino di questa pietra fu buttato nel crogiuolo dove erano stati fusi i citati metalli e con mio grande stupore vidi formarsi alla superficie dell'amalgama una pellicola d'oro. Ma la sua durata fu effimera, a poco a poco si disciolse e svanì.

L'alchimista mi fornì la spiegazione: l'oro si era formato, ma l'alchimia non possiede ancora il mezzo per fissarlo, per renderlo stabile. Però il signor Hooghe, l'alchimista che presiede tutte queste misteriose operazioni, mostra una fede incrollabile nella riuscita delle sue ricerche.

V'è nel suo laboratorio un lambicco che distilla da mesi e mesi: „se la fortuna ci favorisce, egli mi disse, conto di mostrare al mondo la prima verga artificiale nei primi mesi del prossimo anno".

Se tale esperienza si tradurrà in fatto non occorre rilevare come la meravigliosa scoperta sarebbe destinata a cambiare la faccia del mondo. Si può ragionevolmente dubitare della profezia del signor Hooghe, ma, dopotutto, ripetiamo col Berthelot, non è impossibile che si riesca a fabbricare l'oro artificiale.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Il timbro della Parrocchia.

Il 25 novembre scorso, un individuo si presentava alla ditta Davanzo, e, esibendo un foglio recante il timbro della parrocchia di Orsera e un biglietto di visita di quel parroco, don Andrea Privileggi, domandava che gli venissero consegnate le stoffe da mobili ordinate nel foglio stesso. La ditta Davanzo, o perchè momentaneamente sfornita del genere, o perchè diffidente, congedò con garbo lo sconosciuto, il quale si diresse allora dalla ditta Bartoli. Qui ottenne quel che voleva e si allontanò con le stoffe. Sorto, però, nella cassiera qualche dubbio sull'autenticità dell'ordinazione, la ditta Bartoli scrisse al parroco di Orsera, informandolo dell'avvenuta consegna, al suo inviato, di parecchie pezze di stoffa da mobili per un valore complessivo di 53 corone. Il parroco rispose di non aver incaricato nessuno di tale acquisto, e così la truffa venne scoperta.

In piazza del Ponterosso, il signor Riccardo Spadon, impiegato della ditta Bartoli, ebbe la fortuna d'incontrare e di riconoscere il truffatore, e lo fece arrestare. Alla polizia, l'arrestato confessò di chiamarsi Giovanni Manzin, detto *Caponetto*, da Dignano, di essere stato parecchie volte condannato per furto, per truffa e vagabondaggio. Per la truffa in danno della ditta Bartoli si era servito di un biglietto da visita di don Andrea Privileggi, parroco di Orsera, e di un foglio di carta, timbrati di quella parrocchia, che s'era procurati dolosamente durante alcuni lavori eseguiti in casa del parroco. Le stoffe carpite alla ditta Bartoli, le aveva vendute per 20 corone.

Il Manzin comparse ierlaltro al dibattimento, confessò esplicitamente di essere colpevole di quanto gli si addebitava e di avere sciupato in bagordi le 20 corone ricavate.

Pres. Le pare onesto di vivere in questo modo?

Acc. Cossa la vol che fazzo?!

Questa risposta lo dipinge a meraviglia. Venne condannato: la prima volta, nel '55, per furto, a 15 mesi di carcere duro dal Tribunale di Rovigno; poi numerosissime volte per furto e per vagabondaggio, e due volte per contravvenzione di truffa.

Avendo il teste Riccardo Spadon deposto che il valore effettivo delle stoffe era da 44 a 45 corone, il P. M. combatte l'ipotesi che il fatto rivesta gli estremi d'una contravvenzione, perchè, dice, l'elemento da tenersi presente, non è il valore intrinseco, ma il danno che ebbe a risentire la ditta.

La Corte, condividendo le vedute del P. M., condanna il Manzin a sei mesi di carcere.

Il Manzin s'adatta.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Natale. E' ormai consuetudine - dolorosa e lieta consuetudine insieme - che fra noi il glorioso inno di pace che la tradizione evangelica fa uscire dalle boccuccie rosee de' begli angeli biondi, s'incontri con un grido di battaglia della città e della regione. Tre anni or sono, il Natale vedeva adunati i cittadini in quel Politeama che è ormai tempio sacro agli entusiasmi civili, per protestare contro la imposizione di un ginnasio croato a città italiana. L'anno scorso dallo stesso Politeama echeggiavano incontro al Natale gli applausi dati al nome di Attilo Hortis, augurio di trionfo ad un'idea. Oggi, in fine, non è spenta ancora l'eco di altra più alta e più ampia affermazione di un diritto che è debito al nostro passato, bisogno del nostro avvenire.

Pure, fra tutti i palpiti di una lotta che ci martella incessante, il frastuono che turba quest'anno il Natale della patria, è meno ingrato all'animo nostro, è meno discorde dal grido festoso che s'alza da ogni dove. Non è lo sdegno che sale amaro dalla coscienza offesa da opera altrui, che pur troppo l'onda generosa della protesta popolare non vale a rattenere; non è neanche la incresciosa lotta contro avversari e contro fratelli per ciò che deve essere sacro a tutti; - ma è la unione di tutte le forze vive del paese per una idealità civile così alta che soverchia ogni limite di partito.

E' per questo lietissimo evento delle ultime vicende nostre che lo scatto generoso per la università italiana, più che traversar con una ruga la fronte della patria, anelante alla pace e al sorriso, la rasserena e le distoglie l'occhio dalle miserie. Che può la insidia di avversari piccoli e grandi, che può la volgarità di pochi che battono il tamburo dello scandalo e del baccano, quando a difesa della idealità della stirpe, a promovimento dell'irrefrenabile progresso, a sempre più equa visione di diritti e di doveri abbiamo veduto unirsi tutto il popolo nostro sano e forte, orgoglioso di sè, cosciente del suo avvenire?

Ecco perchè questo giorno festivo arride veramente al natale novissimo della Patria. Possano la esperienza dei tempi e la sapienza degli uomini non disperdere codesto frutto della maturità nostra civile. Possa molto spesso imporsi a noi la necessità di quelle giornate nelle quali sgorghi dai petti unanime e prorompente l'inno sacro al Natale: gloria ai cieli e pace agli uomini di buona volontà!

L'opera della Lega Nazionale. Nel 1901, la „Lega Nazionale", Sezione adriatica, per celebrare il decimo anno della sua operosa esistenza, eresse quattro nuove scuole: ad Abrega-Fratta presso Parenzo; a Mattocanzi, presso Rovigno; a Castellier, presso Visinada; a Ponte Isonzo, presso Gorizia. Sono così undici le scuole e sette i giardini d'infanzia che la „Lega Nazionale" mantiene nella Venezia Giulia: a Piedimonte, a Ponte Isonzo, a Lucinico, a Dolegna, a Duino, a S. Croce, a Servola, a S. Colombano, a Colmo, a S. Domenica-Castellier, a Stridone, ad Abrega-Fratta, a Mattocanzi, a Pisino, a Porto d'Albona; e sono oltre duemila i bambini che frequentano questi istituti, ove ricevono l'istruzione nella lingua materna; salvandoli dal pericolo di essere snazionalizzati, nella lingua, nel pensiero, nell'anima.

Nel 1902 la Lega, per mantener queste diciotto scuole nonchè la scuola professionale per scalpellini ornatisti di S. Croce, dovrà spendere 40.000 corone. E se tutta l'attività della Lega si limitasse all'amministrazione delle scuole esistenti, i mezzi forniti alla Federazione dai gruppi, e mediante le feste, potrebbero forse bastare.

Ma la Lega non può respingere tutte le domande di sussidi che le vengono rivolte da giovani che studiano nelle Scuole magistrali e nelle Università; non può negare il suo contributo al Ginnasio italiano di Pisino - opera di difesa e di affermazione nazionale di fronte ad un Ginnasio croato eretto in terra italiana - non può radiare il contributo già votato per la erezione dell'Università di Trieste, - suprema aspirazione civile delle provincie italiane dell'impero. Nè la Lega può essere sorda all'invocazione d'aiuto che da ogni parte dei confini linguistici della Venezia Giulia le giunge. Si chiedono nuovi giardini e nuove scuole; perchè è divenuto ormai universale il convincimento che la più salda difesa contro l'invasione slava sta nella scuola che risveglia ed afforza nel popolo la coscienza nazionale.

E' dunque dovere di ogni italiano di soccorrere la Lega Nazionale, il cui compito sta così alto sopra ogni questione partigiana, perchè s'inspira al più nobile dei doveri sociali: quello di fornire gratuitamente l'istruzione al popolo.

La Lega Nazionale, in questi ultimi giorni dell'anno, fatti sacri ad ogni cuore, dalle rimembranze del passato, si rivolge a quanti nutrono il culto della patria e dell'umanità, chiedendone l'obolo a beneficio delle scuole già erette sui confini linguistici, e di quelle da erigersi, a difesa dell'integrità nazionale del nostro paese.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto ing. Giovanni Righetti, dall'ing. Michele Bussi, cor. 30.

Dalla Clapa Sassonia di Sistiana, inaugurando il nuovo locale di un compagno di lavoro, cor. 11; raccolte all'„Alba" alle nozze dell'amico Argentin, cor. 4.20.

Adunanza di studenti. Gli studenti universitari italiani di Trieste sono invitati per venerdì 27 corr. alle 6.30 pom. precise, ad una riunione a § 2 nei locali della Associazione Democratica, gentilmente concessi (via del Pozzo bianco N. 5) per trattare della fondazione di una società fra studenti della Venezia Giulia.

Le pensioni obbligatorie per i farmacisti. Nella seduta della società farmaceutica tenuta tempo fa a Vienna, era stato deciso di nominare un comitato per lo studio della creazione di un fondo pensioni obbligatorio per i farmacisti. Invitate le varie corporazioni farmaceutiche ad inviare un delegato, ebbe luogo ora a Vienna la prima adunanza del Comitato, il quale, secondo il „Giornale di Farmacia", avrebbe deciso:

1. Di fissare la pensione a corone 2400 annue. 2. Di estendere il diritto a pensione a tutti i farmacisti dipendenti dai 55 anni in poi e per i proprietarii di farmacie dai 60 anni in poi. 3. Alle vedove ed agli orfani dei farmacisti e degli assistenti sarà da fissare una pensione o contributo per l'educazione nella proporzione legale alla pensione annua fissata. 4. L'assicurazione per la vecchiaia sarà da introdurre come obbligatoria e da estendere a tutti gli appartenenti al ceto, sieno proprietari o assistenti.

Riguardo alle basi per l'attuazione del progetto, è stata accolta l'idea di introdurre delle quote, e venne proposto di fare i passi relativi presso il governo acciocchè nel nuovo regolamento gremiale vengano accolte le disposizioni inerenti all'associazione obbligatoria al fondo pensioni. Venne infine deciso di diramare a tutti i gremii dei questionari per poter conoscere con esattezza il numero e l'età di tutti i farmacisti e per potere quindi fissare le quote e le norme con calcoli esatti.

La prossima seduta si terrà verso la metà del gennaio p. v.

Cose antiche. Dal protocollo ora pubblicato della seduta del 29 novembre p. p. della Commissione centrale per monumenti d'arte e di storia in Vienna si rileva:

L'addetto alla Biblioteca di corte dott. Matteo Bartoli comunicò che gli scavi a Nesazio furono sospesi per l'inverno, affidando la sorveglianza dei luoghi di scavo durante questo tempo al parroco di Altura, il quale conserva in un apposito locale della canonica gli oggetti scoperti.

Il notaio dott. Giuseppe Petris riferisce sull'esplorazione di tumuli sull'isola di Cherso, comunicando che le ricerche diedero magri risultati da ascriversi allo spoglio dei tumuli stessi fatto nei tempi passati e all'inaccessibilità di alcune voragini.

Biblioteca popolare circolante. Alla Biblioteca popolare circolante pervennero: dalla signora Clementina Calabi dieci volumi e cinque annate di giornali illustrati; e dalla signorina E. Marina quattro volumi.

Nomine. La Luogotenenza ha nominato presso il dipartimento contabile luogotenenziale l'ufficiale sig. Rodolfo Urizio a revidente, l'assistente sig. Luigi Moretti ad ufficiale ed il praticante sig. Francesco G. Carnier ad assistente.

Decesso. Fu appresa con sincero rincrescimento la morte dell'ing. dott. Giovanni Righetti, tecnico molto reputato, che fu assuntore ed esecutore di importanti opere edilizie. Per circa un decennio fu membro del Consiglio municipale, portatovi dal partito conservatore, e la maggiore attività sua, in quel consesso, fu naturalmente dedicata alle questioni di carattere tecnico, nelle quali amici ed avversari gli riconoscevano autorevole competenza. Però anche nel campo politico-nazionale il defunto ebbe occasione, in un momento solenne, di compiere un atto decisivo, per il quale dall'animo dei cittadini andrà oggi reverente omaggio di gratitudine alla sua memoria.

Fu nel 1880. Il partito conservatore, le cui forze, a quell'epoca, si bilanciavano nel Consiglio con quelle del partito liberale, aveva presentato fin d'allora la famosa proposta, nella quale sembra concentrarsi tutta l'essenza del suo sapere finanziario, di cedere al Governo il Ginnasio comunale. Fu il voto contrario dell'ing. Righetti che determinò la caduta della proposta.

L'estinto era inoltre uomo d'animo mite e conciliante, sì che godeva larga cerchia di simpatie.

Ai congiunti inviamo le nostre sincere condoglianze.

Per il monumento a Verdi in Trieste. La Direzione della Società Operaia Triestina rimise al Comitato pel monumento a G. Verdi in Trieste, l'importo di cor. 50.

*** Il Comitato ci comunica che mentre la spesa occorrente ascenderà a cor. 22.000, l'importo raccolto a tutto oggi ammonta a sole corone 14.000; per cui il Comitato rivolge caldo appello ai cittadini, perchè vogliano contribuire quanto occore per il raggiungimento dello scopo altamente patriottico.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del defunto sig. Giovanni Righetti, dai signori Massimiliano Brunner junior e consorte cor. 30 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

— Per onorare la memoria del collega sig. Carlo Tavoni, il corpo insegnante della civica scuola in via Giotto elargì cor. 40 a beneficio di alcuni tra i più bisognosi scolari appartenenti alla scuola suddetta.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero dalla signora Clelia Conighi sei vestitini per bambini bisognosi.

— La ditta Giovanni Lorenzetti inviò agli Amici dell'infanzia, per il pranzo di Natale per scolari poveri, 100 chilogrammi di pasta alimentare.

— La signora Teresa Insbitz elargì cor. 60 all'Albertinum.

Il ballo della Fratellanza Artigiana. La Direzione della Fratellanza Artigiana ci comunica che sabato 11 gennaio al Politeama Rossetti seguirà l'annuale festa di ballo sociale, il cui netto ricavato andrà devoluto a vantaggio del fondo di beneficenza della Società.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 458 casi di malattia; furono dichiarati guariti 407; rimangono in cura 1038. Fra questi si contano 211 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 239 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 11.686.—.

Oggetti rinvenuti. Il sig. Giovanni Sabucovich, abitante al N. 73 di Chiadino, depositò ieri mattina alla Polizia un cane da caccia trovato abbandonato sulla via.

*** Il vetturale Rodolfo Mosettich, depositò alla Polizia un ombrello rinvenuto nella sua vettura.

Epilogo della disgrazia di Sistiana. - Funerali. Alle 3 pom. di ieri seguirono i funerali del sorvegliante ai lavori portuali di Sistiana, Osvaldo Clemente, rimasto vittima dello scoppio di una mina. Sin dalla mattina, la salma, vestita a nero, cosparsa di fiori, collocata in una cassa nera con fregi dorati, giaceva fra quattro ceri ardenti nella cappella dell'ospedale, ove si recarono i congiunti e molti colleghi dell'estinto. Alle 3 il feretro venne chiuso e collocato su di un carro tutto nero, di seconda classe, dell'impresa Capellan, sul quale venne deposta una bella ghirlanda di fiori freschi con nastri e dedica, dell'impresa assuntrice dei lavori portuali. Il carro funebre, preceduto dal sacerdote, era seguito dai congiunti del Clemente, dai rappresentanti la ditta Faccanoni, Galimberti e Piani, nonchè da tutti gli operai di qui e di fuori occupati nei lavori del porto, formanti un lunghissimo corteo che proseguì a piedi fino alla chiesa di S. Michele, ove fu impartita alla salma la benedizione. Poscia, seguito da alcune vetture il convoglio proseguì per il cimitero.

Ricerca di due, arresto di sei. Come a suo tempo abbiamo narrato, la mattina del giorno 17 mese corr., la signora Anna Prelz, abitante in via Arcata N. 2, denunciò alla Direzione di polizia che due suoi subinquilini si erano presi il vandalico gusto di tagliuzzare le cortine delle finestre ed i materassi, ed avevano sconquassato il sofà e le poltrone, poi si erano allontanati clandestinamente da casa portandosi via sei ritratti che stavano appesi ad una parete della stanza.

Delle indagini per rintracciare i due tizii fu incaricato l'ufficiale Titz, il quale in breve venne a sapere che quei cari subinquilini non erano altri che i due noti vagabondi e borsaiuoli di professione, Rocco Marion, di 20 anni, calzolaio, da Trieste ed Ignazio Furlan, di 16 anni, da Cominiano, sfrattato da Trieste. Continuando le ricerche, il funzionario venne a sapere che i due galantuomini abitavano in una casa del quartiere detto di *Galauca*, e ieri mattina, in compagnia di alcuni suoi agenti, si recò sul luogo.

Verso le 5 i funzionari giunsero in via delle Lodole, dove s'imbatterono in altre due buone conoscenze: gli sfrattati Eugenio Sauli, di 18 anni, da Tolmino, e Giovanni Malusà di 31 anni, da Pola. Questi che erano in possesso di due grandi ombrelli, di quelli che usano i villici, appena scorsero gli angeli custodi se la svignarono; ma furono inseguiti ed arrestati. Il Sauli ed il Malusà avevano rubato gli ombrelli a due villici, uno dei quali si chiama Andrea Michelich. Due agenti legarono solidamente le mani agli arrestati e li condussero in via Tigor.

Il Titz e gli agenti continuarono poi la loro strada, e poco dopo entrarono in uno stanzone angusto, umido, nel quale, stesi a terra ed addormentati nel sonno dei giusti, trovarono i due ricercati e i loro soci Luigi Stanig, di 17 anni, da Castelnuovo, sfrattato da Trieste; Cesare Pelach, di 14 anni, da Cilli; Marcello Gleria di 15 anni, da Gradisca; Giovanni Tomsich, di 15 anni da Merzavalle. Trovarono inoltre una ragazza con un bambino da latte, la quale si qualificò per Cecilia Gleria, sorella del summenzionato e amante del Marion. Gli uomini furono tutti condotti agli arresti di via Tigor.

Il Tomsich era fuggito poco tempo fa dalla casa paterna, derubando i suoi genitori di quattro oriuoli d'argento e di una banconota da 10 corone.

Incidente tramviario. Iersera, alle 5.20, scendeva per il Corso il carrozzone del tramvai elettrico N. 127 della linea Barriera vecchia-Teatro Armonia. Quando il carrozzone giunse all'angolo della via S. Caterina, il conduttore s'accorse che un altro della linea Roiano-Sette fontane, allora uscito dalla via Sant'Antonio, non potendo procedere causa il fango ammucchiato sulle rotaie, si era fermato proprio sul binario ch'egli doveva percorrere, perciò girò in fretta il manubrio elettrico e si fermò. Dopo un secondo sopraggiunse il carrozzone N. 102 della linea Kandler-Servola, il cui frenatore, quando s'accorse che il binario era occupato, volle fermare il veicolo; ma questo, sempre causa la poltiglia, continuò a correre con velocità, e dopo un istante cozzò violentemente contro il carrozzone N. 127.

Alcuni dei passeggeri che si trovavano nei carrozzoni saltarono a terra, e quelli che vi rimasero provarono una forte scossa. Per buona fortuna, però, tutti rimasero illesi.

Neanche i due carrozzoni riportarono grandi guasti. Quello recante il N. 127 ebbe frantumato il repulsore; l'altro ebbe rotto il fanale.

Piccoli incendi. Ieri, alle 5 e mezzo del pomeriggio, si manifestò un incendio nel deposito di derrate alimentari di proprietà di Giuseppe Bencin, al pianterreno della casa N. 24 in via dei Capitelli.

L'incendio, sviluppatosi in seguito alla caduta di un zolfanello acceso, si era appreso ad alcune casse di maccheroni. Furono chiamati sul luogo i vigili, ma prima del loro arrivo l'incendio era stato spento dalla gente di casa. Danno minimo.

*** Stanotte, alle 2, dalla Spremitura d'olî, in Guardiella, veniva telefonato alla stazione principale dei vigili che un incendio era scoppiato in una casa a S. Giovanni.

I vigili si recarono sul luogo con un treno di campagna, ma trovarono il fuoco già spento dai casigliani.

L'incendio s'era sviluppato nell'abitazione della sig.ra Luigia Amodeo, al pianoterra della casa N. 868/389 di Guardiella, in seguito all'accidentale rovesciamento d'una lampada a petrolio.

Ne furono danneggiati un letto ed altri mobili.

Furti e furterelli. Il contadino Antonio Cociancich, da Capodistria, denunciò ieri alla Polizia che alla mattina, mentre trovavasi in una casa di via dei Capitelli, certo Giovanni K., lo aveva derubato di un pastrano del valore di 24 corone.

*** Luigi Flebian, facchino, occupato nel restaurant „*Alla Borsa vecchia*" venne derubato domenica sera di un paltò del valore di 50 corone.

*** Carlo Velicogna, contadino, abitante in Scorcola, venne derubato l'altra sera di un portamonete contenente due corone e alcuni centesimi.

*** Una guardia dell'ispettorato di via Chiozza, pattugliando ieri notte in via Carpison, s'accorse che una delle imposte della porta del negozio di commestibili di Giuseppe Mareschi era stata aperta e portava tracce di violenza. Il funzionario mandò ad avvertire l'ispettore, e questi a sua volta fece chiamare il Mareschi. Il negoziante entrò nella bottega, e s'accorse che era sparita una quantità di merce; scatole di sardine, pacchi di cioccolata, salumi, bottiglie di liquori ecc. ecc., per un complessivo valore di 630 corone circa.

Per aprire l'imposta i ladri si erano serviti di uno scalpello.

Scambio di carretti. Il facchino Tomaso Siega, occupato presso il negoziante signor Feghitz, in via del Teatro N. 3, denunciò ieri alla Polizia, che mentre si trovava alla Stazione della Meridionale per prendere in consegna della merce, un ignoto, per isbaglio gli avera portato via il suo carro lasciandogli in cambio il proprio. I due veicoli sono quasi identici, e si distinguono soltanto dalla marca: il carro del signor Feghitz reca le iniziali C. F. e l'altro quelle di G. E.

Durante il lavoro. Iermattina alle 9, il bracciante Augusto Trebitz, di 30 anni, abitante in via Media, accudendo al proprio lavoro, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Giovanni Drago, di 20 anni, marinaio, iermattina alle 11 e mezzo, lavorando a bordo, riportò una ferita all'avambraccio sinistro.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Il calzolaio Prosdocimo Antoni, di 30 anni, abitante in via di Riborgo N. 4, ieri, lavorando col triucetto, riportò una ferita di taglio alla coscia sinistra.

Per le cure necessarie ricorse all'ambulanza dell'„Igea".

Un'insalatiera sul capo. Ieri, verso le 2 pom., la cuoca Maria Manetti, di 52 anni, abitante in via dell'Altana, venne a diverbio con un giovanetto ungherese addetto puresso al locale dove la Manetti presta l'opera sua, e l'ungherese, le scagliò sul capo un'insalatiera cagionandole una ferita all'occipite con recisione di una arteria. Accompagnata alla Guardia medica, ottenne le cure opportune.

Caduta. Ieri mattina, alle 8, il falegname Giovanni Zotter, di 32 anni, abitante in via dell'Eremo, sdrucciolò e cadde in modo da riportare alcune contusioni ed escoriazioni alla coscia sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

I guanti fatali. Ieri sera, verso le 6, la sartina Santina Biecher, di 16 anni, abitante in S. Maria Madd. superiore, stava pulendo i guanti con la benzina in prossimità di un lume, quando la benzina s'infiammò, e la povera giovanetta ne riportò parecchie ustioni.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Lotto. Estrazione del 24 corr.:

Bruna 3 33 57 73 36

Corrispondenza aperta. — *Marcello D.* Esistono leggi generali per l'espropriazione di fondi per strade, per ferrovie ed altre opere di pubblica utilità. L'autorità competente a decidere in prima istanza sulle domande di espropriazione è la Luogotenenza. — *V. M.* Il prezzo di passaggio da Milano a Parigi, via Torino Modane, III classe è di L. 47.35. — *Rizzotti.* Si rivolga a un medico. — *Scommettitore.* Nessun regolamento proibisce di suonare il pianoforte in casa propria, magari tutta la notte; è questione di discrezione non abusare della libertà. — *Amleto.* 1. La diga del nostro porto è lunga mille metri, larga dodici; la profondità minima alla sua base, che è a scarpata, è di venti metri. 2. Il club „Juventus" si occupa anche di sport atletico e di lotta. 3. Il 5 luglio 1882: mercoledì. — *Fior di Crisantemo.* L'attore Carlo Duse è cugino di Eleonora Duse. Questa ultima è separata dal proprio marito, Teobaldo Checchi. — *Mor.* Il baritono La Puma è scritturato, pel carnevale, al Teatro Imperiale di Varsavia. — *Musico.* Il tenore Enrico Caruso è nato a Napoli nel 1873, ed è in carriera da sette anni circa. — *Italia.* Alla seconda rappresentazione dell'*Elisir d'amore* al Politeama Rossetti, assistevano circa 3000 persone. — *Assiduo lettore.* Giuseppe Verdi nacque a Roncole (Parma) il 10 ottobre 1813.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8°.2 ore 2 pom. 13°.7 — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.1. - Oggi: Alta marea 8.32 ant., 10.24 pom. — Bassa marea 2.57 e 3.52 pom.

Ogni giorno una. Tra giovanotti, a proposito d'una bellezza un po' matura:

— Ecco una delle nostre dee che se ne va!

— Per conto mio, l'accompagnerei molto volentieri.

TEATRI.

Verdi. Questa sera, come abbiamo più volte annunciato, si inaugura la stagione di carnevale-quaresima nel nostro massimo teatro, col *Lohengrin* di Riccardo Wagner. Le parti sono così distribuite: *Re Enrico*, Luigi Nicoletti-Kormann; *Lohengrin*, cav. Francesco Baldini; *Elsa*, Cesira Ferrani; *Federico di Telramondo*, Riccardo Stracciari; *Ortruda*, Giannina Lucacewska; *L'araldo*, Nazzareno Franchi. Dirige il maestro cav. Gialdino Gialdini.

Lo spettacolo incomincia alle 7 e mezzo.

Filodrammatico. La compagnia Severi-Garzes inaugura il corso delle sue rappresentazioni questa sera alle 7 e mezzo con *Fernanda* di Vittoriano Sardou.

Fenice. La brava e simpatica compagnia veneziana di Ferruccio Benini inaugura oggi il corso delle sue recite in questo teatro con due rappresentazioni: alle 3 e mezzo pom. *In serca de mati* di Laufs e farsa; alle 7 e mezzo di sera *Zente refada* di Giacinto Gallina, e la farsa *Una bona idea della serva.*

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera - (ore 7½ - dispari 1) - «Lohengrin», in 3 atti e 4 parti.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica italiana Severi-Garzes (ore 7½ - abb. 1) - «Fernanda» in 4 atti.
TEATRO FENICE - Compagnia veneta Benini - (ore 3½) - «In cerca de mati», in 3 atti - «El tabarro de s'or Isepo», farsa. - (ore 7½) - «Zente refada», in 3 atti. - «Una bona idea de la serva», farsa.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Loyd „Melpomene" da Smirne e scali, „Metcovich" da Metcovich con 25 pass., il pir. „Tyria" da Liverpool. „Japigia" a rimorchio del „Pluto" da Fiume con l'asse dell'elica rotto e perdita dell'elica, e appena avrà scaricato verrà rimorchiato nel Dry-Dock per esservi riparato, „Faro" da Palermo e Lissa, lo scooner „S. Giuseppe" da Pirano, e il pir. a. u. „Sipan" da Brindisi e Venezia con 3 pass.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Aglaja" per Costantinopoli, „Danubio" per Corfù, „Maria Teresa" per Odessa, i pir. a. u. „Emma" per Fiume, „Petka" per Genova, „Isea" per Metcovich, „Dubrownik" per Cattaro, il pir. ingl. „Fabian" per Liverpool, e il pir. ellen. „Samos" per Trebisonda.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi:* „Perseveranza", vuoto da Livorno arrivò il 22 a Fiume, dove caricherà per conto del Lloyd per Bombay, „Princ. Cristiana" dal Danubio arrivò il 22 ad Anversa, „Teresa", da Trieste per Calcutta, proseguì da Suez per Aden il 24. „Beatrice" arrivò a Napoli da Braila, „Burma", il 20 a Porto Said da Batum, „Napried", il 20 a Glasgow da Sulinà, „Java", il 21 a Sciangai da Barry, „Deak", partì il 21 da Valenza per Rouen, „Szent Istvan", il 22 da Londra per Cardiff, „Zichy", da Swansea per Venezia, „Ellenia", partì ieri da Amburgo per Newcastle, „Robinia" da Fiume, passò il Capo d'Armi diretto a Bordeaux, „Atlantico", passò i Dardanelli diretto ad Anversa, „Olga" e „P. Becher", passarono pure i Dardanelli il 21 corrente.

I nuovi segnali marittimi. Il Governo marittimo rende noto che col 1. gennaio 1902 andrà in vigore obbligatorio il nuovo codice internazionale dei segnali (edizione 1901), quale fu adottato dalle principali nazioni.

Questo codice sarà il solo usato dai bastimenti mercantili per tutte le comunicazioni da scambiarsi in mare, sia fra loro, sia coi bastimenti esteri, sia con le stazioni di segnali o semafori.

Tutti i bastimenti mercantili obbligati dalle vigenti Ordinanze e tutte le stazioni di segnali o semafori della costa, dovranno essere muniti del nuovo codice, della nuova serie di bandiere e degli altri oggetti necessari per lo scambio delle comunicazioni secondo i sistemi stabiliti nel codice stesso.

Il codice internazionale dei segnali pubblicato nell'anno 1869 è abrogato dal giorno 1. gennaio 1902.

L'edizione del nuovo codice è vendibile presso gli Uffici di porto e Sanità marittima e presso i principali Consolati all'estero al prezzo di corone 16 per ogni esemplare.

Sinistri marittimi. Il piroscafo inglese „Isle-of-Kent", in viaggio da Savannah a Brema, a 330 miglia dal Capo Cod, il 17 corr. venne a collisione col piroscafo spagnuolo „Amesti" che era in viaggio da Bilbao per Filadelfia. Causa le avarie subite l'Amesti" colò a picco. L'equipaggio potè essere salvato dal piroscafo inglese, che lo sbarcò nel porto di Boston, dove dovrà essere riparato avendo riportato nella collisione parecchi gravi danni.

— Il trasatlantico inglese „Yarrowonga", in viaggio da Londra per Sydney, navigando nel canale del passo di Calais, abbordò e colò a picco lo scooner inglese „Gladstone"; i sei uomini dell'equipaggio del veliero furono a stento salvati dal piroscafo investitore, che il 20 corr. li sbarcò a Douvres.

— La nave italiana „Spirito", capitano Gargiulo, carica di ferramenta, proveniente da Lisbona, il 20 corr. naufragò totalmente nelle acque di Antibo. L'equipaggio è salvo.

— Il pir. inglese „Ormuz", in viaggio da Marsiglia per Sydney, fu incontrato in lat. 7° Nord e long. 78° Est. dal piroscafo inglese „Glenmoor", al quale segnalò di avere bisogno d'assistenza perchè quasi totalmente privo di carbone. L'„Ormuz" lo prese a rimorchio, conducendolo nel porto di Colombo, dove arrivò il 18 corrente.

Un'utile iniziativa per le Casse rurali.

Negli ultimi tempi la organizzazione del credito agricolo andò facendo anche nell'Istria notevoli progressi e per la iniziativa della Società Politica Istriana o di private persone, col valido appoggio della Giunta provinciale, sorsero numerose casse rurali.

A provvedere alla gestione di queste Casse la Società Democratica polese ha preso testè una utile iniziativa: ha deliberato cioè la istituzione a Pola di regolari corsi per contabili segretari di Casse rurali, come esistono da anni a Trento ed in molte principali città.

Il corso sarà naturalmente gratuito e potrà venir frequentato non solo dagli stessi contabili segretarii, ma bensì anche da tutti coloro che aspirassero a coprire simile carica sociale, oppure intendessero di fondare in qualche località una Cassa rurale.

Il corso avrà la durata dai 10 ai 12 giorni circa, ed i candidati riceveranno alla fine un certificato.

La Democratica sta facendo passi presso la Giunta provinciale perchè vengano elargiti alcuni stipendi per alcuni dei frequentatori domiciliati fuori di Pola.

Con l'istituzione di questi corsi è certo che la fondazione delle Casse rurali avrà validissimo impulso. Quando queste avranno raggiunto un numero bastante, si ha già in mente di fondare una Federazione fra le stesse.

In quanto ai docenti, la Società Democratica ha già assicurata la cooperazione del signor Arturo Contin, amministratore del civico Ospitale di Pola e competentissimo in materia, e si faranno pratiche per poter avere nel corpo insegnante anche il signor Giacomo Coslovich dell'Istituto agrario provinciale di Parenzo.

24 decembre

Da GORIZIA.

Società agraria. Ieri la Società agraria tenne una seduta di deputazione centrale, presieduta dal comm. Pajer. Si deliberò sulle modalità per la consegna dell'Ufficio alla nuova Presidenza, e si approvò il progetto di massima per l'attività nel campo viticolo ed enologico in provincia pro 1902 presentando concrete proposte alla Giunta provinciale perchè le faccia argomento di discussione nella prossima sessione dietale.

Comizio enologico. Ieri, nella sala dietale, venne tenuto l'annunziato Comizio per la costituzione di una Società fra produttori di vino.

Dopo vivace discussione, si decise che il Comitato convocatore venga mutato in Comitato esecutore, che gli si aggreghino nuove forze, e ch'esso compili lo Statuto.

Le feste di Ceppo. Alle 5 pom. di oggi oltre un centinaio di maniaci dell'ospitale dei Misericorditi si raccolse intorno all'albero di Natale allestito in una sala al secondo piano. La festa era presieduta dal priore padre Fruttuoso Mayer. Il primario dott. Ernesto Fratnich tenne un discorso in dialetto friulano, raccomandando a quei poveretti di essere obbedienti ai medici ed agli infermieri, perchè allora potranno presto abbandonare guariti quell'Istituto, come successe già di molti di quelli che si trovavano colà l'anno scorso.

Risposero due di quegli infelici, esprimendo gratitudine per il buon cibo e per il buon trattamento.

Seguì poi la distribuzione dei doni, che consisteva in tabacco, pipe e dolci. Tutto procedette nel massimo ordine.

★ Alle 6 pom. ebbe luogo la festa all'istituto degli abbandonati. V'intervenne il podestà dott. Venuti, il primo aggiunto sig. Giorgio Bombig, il consigliere comunale sig. Orzan, parecchie signore benefattrici ed altri signori.

La festina ebbe luogo nella sala terrena, ed ebbe principio con l'inno al Natale, cantato dagli allievi diretti dal m.o Penso. Tre fanciulli, cioè Antonio Magnago, Clemente Cledo e Leone Panzera, recitarono dei versi di ringraziamento per tutti i benefici ricevuti, sia dal Municipio, sia dai cittadini. Seguì poi un discorso del direttore signor Gracco de Bassa, ed uno del podestà, che ricordò tutti i benefattori.

COMUNICATI*)

Una nuova industria che è in continuo progresso, si occupa specialmente della produzione di etichette per le imitazioni di specialità farmaceutiche. E' naturale che questa «industria» tenga d'occhio specialmente i preparati notevoli come lo «Spirito di Conifere di Bittner»; si domandi perciò sempre lo «Spirito di Conifere di Bittner» genuino e proveniente da Reichenau. Luoghi di vendita fra gli avvisi d'oggi. Vedi pag. IV.

Istituto detectives „Helios", Vienna
Informazioni, indagini, osservazioni ecc. ecc. dappertutto!

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie 14, II p.
RICEVE:
dalle 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalla 9 ant. alle 12.

GUSTAVO ZIFFER
Compravendita di beni stabili e mutui ipotecari
(Corso 2, telefono N. 904)
Casa di città, buona situazione, senza passivi cor. 30000, eventualmente occorrenti per contanti cor. 15000 che renderebbero il 9 p. c. netto.
Casa nuova nei pressi della stazione della Meridionale, fornita di comfort moderno, stazione tramway, corone 110.000, occorrenti oltre il passivo cor. 40000 che danno una rendita netta di 10 p. c.
Ville signorili e villini in diverse situazioni.
Capitali disponibili a modico censo per prime ipoteche sopra stabili di Trieste; sostituzione di ipoteche già esistenti con riduzione d'interesse ed esenzione di tasse e bolli.

IN OCCASIONE DELLE FESTE NATALIZIE
e del Capodanno
per l'invio di avvisi, circolari, lettere e calendari, per la scelta e scritturazioni degli indirizzi, per la spedizione e quanto altro è inerente, nonchè per ogni lavoro di copiatura, traduzione, scrittura a macchina ecc. rivolgersi alla
CANCELLERIA PER DISOCCUPATI
Via Carintia 27, I piano
ed oltre ad aver perfetta esecuzione e prezzi miti, si farà opera di intelligente beneficenza

OFFICINA
per
installazioni di gas, acqua e luce elettrica
RICCO DEPOSITO
di
APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE E DI CALEFAZIONE
Riparazioni e adattamenti di lampadari
a prezzi modicissimi.
CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Dama)
Telefono 1380

PER I VITICULTORI! PER GLI AGRONOMI
Per l'irrorazione delle vigne e per la distruzione degli insetti nocivi degli alberi fruttiferi come pure dell'erisamo e del senape selvatico sono riconosciute superiori ad ogni altro sistema le irroratrici automatiche brevettate „SYPHONIA" tanto portatili quanto rotabili le quali senza bisogno di pompa spruzzano automaticamente il liquido sulle piante. Domandare disegni e descrizioni alla ditta PH. MAYFARTH & C.o i. r. escl. priv. fabbrica macchine speciali, di torchi da vino e da frutta Vienna, 2/1, Taborstrasse 71. Cataloghi gratis.
Ricercansi rivenditori e rappresentanti.

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¾%
» » » 30 » . . . . » 3¼%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¾%
» » » 8 » . . . . » 3%
» » » 30 » . . . . » 3¼%
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . . » 2¼%
» » » 6 » . . . . . » 2½%
BANCOGIRO IN CORONE disponibili a vista, 2½% su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta, secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Bruna, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie
Dà ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro ed d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarli della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.

La rinomatissima Casa speditrice di Loden TIROLESI RUDOLF BAUR INNSBRUCK Rudolphstrasse 4 raccomanda i suoi veri Loden d'Innsbruck, pura lana per vestiti da uomo e da signora
Havelocks e mantelli da pioggia confezionati.
Spedizioni a metro a privati
CATALOGHI E CAMPIONI GRATIS

The Berlitz School of Languages
Istituto linguistico per adulti
Italiano-Francese-Tedesco-Inglese-Spagnuolo-Russo-Ungherese-Greco m.
Alunni effettivi 192
Prospetti gratis e franco — Via S. Nicolò 28, I.

Trovasi dappertutto
Kalodont
Indispensabile per i denti
Mantiene i denti netti, bianchi e sani

DA VENDERE
un piccolo Piroscafo
costruito in acciaio, quattro anni, pesca m. 1.70, con 100 tonn. di carico, forza 60 cav., piccolo consumo carbone, velocità oltre 7 miglia.
Da rivolgersi al sensale marittimo
CARLO MARTINOLICH, Trieste

Stasera Inaugurazione
— DEL —
Gran Salone ad uso Giardino d'inverno
annesso al
RESTAURANT CENTRALE PILSEN
VIA TORRENTE
Copertura in cristalli. Illuminazione elettrica. Riscaldamento a gas
Addobbo in piante esotiche.

È DA NOTARSI
che l'Acquavite di Francia di Brázay
è il miglior rimedio domestico per massaggio, essendochè rinfresca il corpo. Alle persone sane è raccomandabile di sciacquarsi ogni giorno la bocca con Acquavite di Francia diluita. Chi si lava i denti con questa mantiene il palato inodoro, le gengive e i denti sani, perfettamente netti e li preserva dalla carie.
Bottiglia intera cor. 1.80, mezza bottiglia cor. 1.
Si trova in tutti i negozi di commestibili all'ingrosso e al dettaglio dell'Austria.
Indirizzo per ordinazioni per rivenditori dell'Austria, Slavonia e Croazia: Ign. Landauer & Söhne, Budapest.

ELEGANTI ANELLI DA UOMO E DA SIGNORA
vero oro di 14 carati su base d'argento. Ogni pezzo munito del timbro dell'i. r. ufficio di saggio. Garanzia di 5 anni per la durata

N. 175 con imitaz. brillante f. 1.75
N. 142 con imitaz. brillante, f. 1.75
N. 22 anello alleanza con zaffiro e imitaz. brillante f. 1.90
N. 117 Anello con imitazione turchese fior. 1.75

N. 191 con imitaz. brillante, f. 2.40
N. 18 con imitaz. Ametista f. 2.25
L'imitazione dei brillanti di questi anelli è talmente perfetta che perfino conoscitori non li distinguono. Anelli di matrimonio f. 1.20. Per la misura una striscia di carta. Soltanto presso
ALFREDO FISCHER
VIENNA I, Adlergasse 10.
Spedizione per rivalsa. — Se gli articoli non convengono si restituisce il danaro.
Catalogo gratis e franco.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 3¼% con preavviso di 30 giorni
3½% a 6 mesi fisso
3¾% „ 8 „ „
Per NAPOLEONI 2¼% con preavviso di 30 giorni
2½% a 3 mesi fisso
2¾% „ 6 „
b) In BANCO GIRO abbuonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) CONTEGGIA per tutti i versamento fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) Rilascia al corso di giornata franco di qualunque spesa Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia, nonchè Vaglia del Banco di Napoli.
f) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente al corso di giornata franco spese i seguenti valori:
Lettere di Pegno 4½% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di Pegno 4½% della Central-Hypotken-Bank Ungarischer Sparcassen, Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna, Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni in premio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso del coupons all scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5 e Via S. Nicolò N. 6 (in proprio edifizio)
Viglietti a rate per l'estrazione del 2 e 5 Gennaio 1902:

Lotti		Vincita principale		prezzo		in rate mensili da
Lotti Credit 1858	Vincita principale	C. 300.000	prezzo	Cor. 483	in rate mensili da	C. 12
„ Cracovia	„ „	50.000	„ „	94	„ „	4
„ Innsbruck	„ „	30.000	„ „	100	„ „	4
„ Lubiana	„ „	50.000	„ „	88	„ „	4
„ Salisburgo	„ „	50.000	„ „	97	„ „	4
„ Croce rossa aust.	„ „	70.000	„ „	58	„ „	2
„ Boden-Credit 3% II Em.	„ „	100.000	„ „	293	„ „	8

NB. I richiedenti fuori di Trieste dossono rimettere mediante vaglia postale l'importo della prima rata, nel qual caso viene loro poi spedito a posta corrente il relativo certificato rateale. 34275

Esposizione Parigi. Medaglia d'oro
FERNOLENDT
Lucido da scarpe, il miglior lucido del mondo, rende le scarpe rapidamente nere e lucenti e conserva la pelle.
CASA FONDATA NEL 1832 — TROVASI DAPPERTUTTO
Deposito: Vienna I., Schulerstrasse N. 21.

Dessert squisito per famiglie!
Bellissimo regalo di Natale!
Finissimo Pane di Frutta
composto delle migliori frutta tirolesi
Primi premi in diverse Esposizioni dell'interno e dell'estero
Si può avere dal produttore:
Ludwig Franz, pistoria e pasticceria Vienna IV, Wiedener Hauptstr. 74
Pezzi da fior. 2 in più vengono portati a domicilio e spediti in provincia e all'estero.

Pubblica beneficenza. In seguito alla convenzione stipulata il 26 novembre 1891 fra tutti i negozianti di commestibili di Gorizia, venne abolito l'uso di regalare mandorlato od altro ai propri avventori in ricorrenza delle feste natalizie e del capo d'anno.

In sostituzione di questi regali, a mezzo del sig. Antonio Romano, devolsero corone 764 alle seguenti istituzioni:

Cor. 350 al fondo intangibile della Beneficenza: cor. 150 al fondo intangibile dell'Istituto dei fanciulli abbandonati; cor. 50 al fondo sussidii di malattie del civico Corpo dei pompieri; cor. 150 alla Società di soccorso per scolari poveri delle scuole civiche; cor. 64 al fondo pensioni per le vedove ed orfani dei soci dell'associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali,

Dama benefica. Anche quest'anno la baronessa Angiolina Ritter de Zahony nata Sartorio fece distribuire, in occasione dell'anniversario della morte di una sua adorata figliuola, a 14 ragazze e 12 ragazzi, vestiti completi, compresa la biancheria, nonchè delle cibarie.

Natale poco lieto a Piedimonte e a Strazig. Le vicine due sponde dell'Isonzo, coperte di opifici fiorenti, veri alveari brulicanti di una popolazione industre, sono ora molto tristi. A Strazig non si licenzia nessuno per ora; ma si diminuiscono le ore di lavoro, e in conseguenza le paghe. A Piedimonte è peggio. Una rigorosa economia è stata introdotta. Si era larghi di legna a quasi tutti gli operai: ora questo favore è stato soppresso, e in molte famiglie, avvezze alle cucine dagli ampi focolari fiammeggianti, quella privazione è sensibilissima, e i vecchi ed i bimbi sentono il morso del freddo.

Si traslocano forze primarie in altre fabbriche della stessa ditta, a Graz o a Lubiana, con gravissimo disagio di impiegati qui nati, oppure acclimatizzati per lunghissima dimora. Si licenziano gli operai o si diminuiscono loro di molto le paghe; la modesta relativa agiatezza di tante esistenze è cessata. E quelli che non furono licenziati vivono con la preoccupazione dell'incerto domani.

I „si dice“ sono molti. Fra questi sta anche il dubbio che si teme e prevede la concorrenza di una fabbrica che sta per aprirsi a Villaco, da persona che fu direttore della fabbrica di Piedimonte.

Nulla si conosce di preciso, perchè i capi persistono a negare.

Fra le tante voci, vi è anche quella che si voglia far „tabula rasa“ dei vecchi operai, prendendone altri... e questi dovrebbero essere tedeschi.

Oh! davvero, non si può dire che sia lieto il Natale di quella povera gente.

Da CAPODISTRIA.

Divisione dei beni comunali. Non fu approvata dalla Giunta provinciale la divisione a titolo gratuito dei beni comunali della frazione comunale di Tersecco come proposta dalla Rappresent. comunale di Maresego nella seduta del 5 settembre pr. passato.

Da PIRANO.

Per la scuola industriale. La Giunta provinciale ha assegnate alla scuola industriale di perfezionamento in Pirano la sovvenzione provinciale di cor. 1400 per l'anno 1801.

Da PARENZO.

Consiglio scolastico provinciale. Ecco l'estratto ufficiale della seduta del Consiglio scolastico provinciale, tenuta l'11 dicembre 1901. Furono confermate le presentazioni di nomina di Edmondo Hrovatin a maestro-dirigente di terza classe in Marsego e di Francesco Zorzenon a maestro-dirigente di terza classe in Castelvenere.

Il maestro ginnasiale di Capodistria Antonio Caldier venne confermato nel magistero col titolo di professore.

Venne proposta all'i. r. Ministro del culto ed istruzione la nomina di un maestro per l'i. r. scuola preparatoria magistrale di Castua. Non fu fatto luogo alla domanda di un docente per il suo trasferimento alle scuole popolari di Pola.

Furono pertrattate le istanze: di una vedova di maestro di scuola popolare per l'assegno di un sussidio; della società della „Lega Nazionale“; per l'ampliamento della propria scuola privata in S. Domenica; del Consiglio scolastico locale di Visignano per l'ampliamento di quella scuola, di un docente dell'i. r. scuola popolare dello Stato in Pola per il computo di anni di servizio altrove prestati, ed infine di scolari degli ii. rr. Ginnasi di Pola, Capodistria e Pisino e dell'i. r. scuola nautica di Lussino per la proroga del pagamento della tassa scolastica.

Si deliberò di dividere la scuola popolare di Unie in due sezioni, l'una con lingua d'istruzione italiana, l'altra con lingua d'istruzione croata.

Si assegnarono a docenti di scuole popolari aggiunte per età di servizio, rimunerazioni e sussidi nonchè rimunerazioni agli impiegati del dipartimento contabile provinciale di Parenzo per lavori straordinari prestati nella gestione dei fondi scolastici provinciali.

Venne preso a notizia il rapporto d'ispezione delle scuole popolari di Lussinpiccolo, Ossero, Cherso e Veglia, ed assicurata l'istruzione nei lavori femminili alle scuole di Piedimonte, Tribano e S. Domenica.

Fu adottato di regolare le vacanze presso le scuole popolari e cittadine di Pola in modo che esse coincidano con quelle delle scuole popolari dello Stato.

Deliberazioni scolastiche. — La Giunta provinciale dell'Istria ha deliberato di presentare ricorso all'i. r. Ministero dell'istruzione contro l'ordinamento linguistico della scuola popolare mista in Monte nel Comune locale di Veglia.

Ha quindi preso a notizia che l'i. r. Tribunale amministrativo in Vienna con sentenza d.d. 12 ottobre 1901 su reclamo del Comune di Volosca, ha annullato, perchè non fondata in legge, la decisione dell'i. r. Ministero del culto e dell'istruzione d.d. 28 agosto 1900, con cui era stato approvato il conchiuso dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale dell'Istria concernente la nomina provvisoria di un maestro alla scuola italiana di Volosca, in mancanza della presentazione da parte della Giunta provinciale dell'Istria di fronte a regolare terna della rappresentanza comunale di Volosca. Di questa decisione il „Piccolo“ si è occupato a suo tempo diffusamente.

Si aderì all'assunzione del supplente Bonfiglio Vivori presso la scuola di Crassizza con gli emolumenti di maestro di III cat. per supplire il maestro ammalato Stefano Craglieto.

Lavori pubblici nella provincia. La Giunta provinciale dell'Istria ha preso nelle ultime sedute i seguenti deliberati:

Si incarica il dipartimento tecnico di assumere regolare collaudo delle strade d'accesso alle stazioni di Buje, Salvore e Sicciole eseguite dall'impresa Supancich.

Si approva il progetto di dettaglio elaborato dal dipartimento tecnico provinciale per l'esecuzione di un tratto della strada Albona-Barbana dall'ettometro 18.60 all'ettometro 33.20 dalla parte di Albona pel costo complessivo di corone 33,126.72, incaricando il dipartimento stesso delle pratiche ulteriori.

Si trasmette alla Podesteria di Albona, per le sue ulteriori attribuzioni, il progetto elaborato dal dipartimento tecnico provinciale pel tronco stradale di Carpano in congiunzione con la strada regionale in costruzione.

Visti gli importi pendenti assicurati per la costruzione di cisterne nel Castuano non ancora eseguite, non si fa per ora luogo a recenti analoghe domande della Podesteria di Castua, osservando che sovvenzioni provinciali potranno venir opportunamente concesse per lavori di sollecita esecuzione.

Si assicura alla Podesteria di Occisiano (Occisla) per l'esecuzione dell'acquedotto, a Piaggia (Draga) una sovvenzione provinciale di corone 800, e pel provvedimento d'acqua a Petroniana (Petrigne) altra sovvenzione di cor. 800.

Si dichiara alla Podesteria di Saliceto (Verbenico) che il fondo provinciale concorrerà nella costruzione di quell'acquedotto con una sovvenzione di cor. 3000.

Riservata l'omologazione del contratto definitivo, si approva in massima i deliberati presi dalla rappresentanza comunale di Bescanuova nelle sedute del 28 marzo e 23 novembre p. p. concernenti la stipulazione di un mutuo passivo nell'ammontare di cor. 10.000 a carico dei Comuni censuari di Bescanuova e Battomaglio allo scopo di concorrere nel dispendio inerente alla regolazione di alcuni torrenti attraversanti il territorio comunale rispettivo.

Da PISINO.

L'edifizio ginnasiale. La Giunta provinciale ha omologato i contratti con cui il Comune censuario di Pisino compera dal dott. Egidio Mrach le p. c. 207/1, 207/4 e 1037 (fondo dell'edificio pel Ginnasio-reale provinciale) per cor. 9368.

Da POLA.

Ombra ad una strada. La Giunta provinciale ha interessato il Capitanato distrettuale di Pola di voler procurare l'assegno gratuito delle piante necessarie per l'impianto di alberi lungo il tronco già costruito di circa tre chilometri, della strada Albona-Barbana e cadente nei Comuni censuari di Barbana e Porgnana.

Da ZARA.

Promozione. Il direttore del Ginnasio italiano sig. Stefano Scariza, fu promosso nella sesta classe di rango.

Sciarada

A un poetucolo
Diceva un tale:
Mio caro, è inutile
Ogni *totale*.
Se l'*altro* in Pindo
L'*un* non v'appresta,
Invan lambiccasi
La vostra testa.

N. N.

Spiegazione del giuoco precedente: RE—DI.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 24 decembre

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 653.50, Staatsbahn 660.—, Alpine 394.50 – La borsa di Berlino chiude calma: Credit 205.75 (205.90), Disconto 179.90 (179.40), Italiana 99.80 (100.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.57 (101.57), Rendita 102.32 (102.45), Meridionali 679.— (684.—), Mediterraneo 480.— (480.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana 100.90 poi sino —.—. Chiusa Francese 100.10 (100.15), Italiana 100.90 (100.90) Spagnuola 75.70 (75.50), Banche Ottomane 526.— (526.—), Rio Tinto —.— (986.—), Lotti turchi —.— (105.75).

Qui Rendita Italiana da 98.90 a 99.35, Credit da 653.— a 655.—.

Listino. Napoleoni da 19.— a 19.04, Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.02 a 23.94, Londra 239.05 a 239.60, Francia 94.90 a 95.20, Italiana 93.40 a 93.70, Banconote italiane 93.50 a 93.70, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 98.90 a 99.20, Rendita ungherese in Corona da 94.20 a 94.50, Credit 653.— a 655.—, Italiana 98.70 a 99.20, Staatsbahn 659.— a 661.—, Lombarde 72.— a 74.—, Lotti turchi 99.— a 101.—.

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austriache 717.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 24.80, Cambio Londra 251.70, Egiziane 108.45, Rendita austriaca in oro 101.95. Rendita ungherese in oro 4% —.—. Länderbank —.—, Lotti turchi 104.50, Banca di Parigi 982.—, Azioni Meridionali italiane 672.—, calma

Parigi 24. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.10, Rendita italiana 5% 100,90 Rendita spagnuola esterna 75.70 Azioni Banca ottomana 525.—.

Caffè. *Amburgo* 24. (Chiusa). Santos good average per dicembre 36.25, per marzo 33.75, per maggio 37.50, per settembre 38.50. sost.o

Amburgo 24. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—40.

Havre 24. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 45.25, per aprile a fr. 46.50.

Nuova York 24. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, 9 in aumento.

Londra 24. Java a sc. 8.07½. Rappe greggio a scell. 8 11/16 flacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 decembre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	India	28	Scaricazione
6	Bohemia	26	Caricazione
9	Imperator	28	Scaricazione
12 a	Tyria	28	»
12 b			
13 a	Samos	26	Caricazione
13 b			
14	Trieste	31	Scaricazione
17	Traky	28	»
21	Polluce	28	»
22	Indeficiente	28	»
24			
Molo I			
Molo II	Emma	26	»
»			
»			

Stampato coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

---

† **IDA POLESEL**
nata PAVAN

dopo breve sofferenze spirò questa mane.

Il desolato consorte **Francesco** in unione ai figli, alla madre **Elena** rimaritata **Demejo** e al padrigno **Luigi Demejo,** dà parte di tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 26 corr. alle ore 2½ pom. dalla casa N. 23 di via Nuova.

Trieste li 24 Dicembre 1901.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

† **GUALBERTO NICOLICH**
d'anni 7½

spirò improvvisamente lunedì 23 corr. alle ore 5 pom.

I dolenti genitori a nome pure degli altri parenti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi alle 2 pom. partendo il convoglio dalla casa N. 60 di via Giulia.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte ringraziano commosse tutte quelle gentili persone che, coll'intervento ai funerali, o coll'invio di fiori vollero onorare la memoria del loro amatissimo fratello

Tavoni Giuseppe Carlo
maestro comunale.

Maria e Caterina Tavoni
sorelle

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente praticante, con perfetta conoscenza italiano-tedesco, per primaria ditta commerciale. Indispensabili: ottime referenze. Offerte casella postale 563. 2169

Ricercasi brava ragazza come prestaservizi, oppure come domestica, deve sapere tedesco; da presentarsi dopopranzo dalle 3 alle 5. Via Bachi 9. 2158

Ricercasi signorina di buona famiglia che conosca perfettamente la lingua tedesca e possibilmente croata, quale comptoirista per la Dalmazia. Indirizzo al Piccolo. 2166

Ricercasi praticante di buona famiglia con paga. Offerte al Piccolo sotto «G. 426». 9744

Ricercasi pensionato per lavori facili scrittoio azienda commerciale, salario da convenirsi. Offerte in iscritto al Piccolo, indicando età ed ultima occupazione avuta, sub «Rappresentanza». 2193

Lavorante sarta capace trova stabile lavoro con buona paga. Indirizzo Piccolo. 2206

Signorina conoscenza lingua tedesca ricercasi per scrittorio. Offerte al Piccolo sub «Fiducia». 2212

Cercasi guardia caccia, fiorini quaranta mensili. Offerte «G. G. G.» Piccolo. 2185

Signore colto, con bella pronuncia desidera leggere alla sera in lingua tedesca, italiana, francese oppure inglese presso distinto signore o signora! Richieste sub «Evening» all'Amministrazione. 2198

Perfetto ragioniere assumerebbe l'impianto contabile presso qualsiasi importante azienda commerciale, industriale, marittima secondo i più recenti sistemi di controllo, come pure qualunque revisione di libri e compilazione di bilanci. Indirizzo al Piccolo. 2123

ISTRUZIONE

Avis! Les français et françaises domiciliés à Trieste et les personnes de n'importe quelle nationalité parlant plus ou moins bien français, sont priés, dans leur intérêt et sous différents points de vue, de vouloir bien envoyer leur adresse au Piccolo sous «Club». 2196

Pianoforte. Lezioni riunite dirette dalla signora Regina Bremitz. Classe perfezionamento, classe media corone dodici; classe preparatoria corone dieci mensili. Lezioni particolari. S. Francesco 3, primo, sinistra 1999

Attente signorine unico metodo facile per imparare il taglio e la confezione di vestiti. Lezioni separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, via di Cavana 12, I. 1977

Autorizzata scuola misura, taglio, eseguisce qualunque lavoro sarta assicurando esattezza. Spiridione 5, Guastalla. 2172

Signorina che conosce benissimo italiano, inglese, francese, abbastanza tedesco, cerca conveniente occupazione. Offerte «G. C.» Piccolo. 2178

AFFITTANZE

Signore cerca bella stanza presso signora sola. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Straniero». 2120

Distinta signorina impiegata cerca tosto bella stanza con stufa, vitto, presso distinta piccola famiglia, preferibilmente tedesca. Offerte posta centrale sub «Casa tranquilla». 2152

Quartiere dieci stanze ricercasi, in posizione centrica, quieta, primo piano, per scrittoio, primaria vecchia ditta commerciale. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Luce». 2181

Ricercasi una stanza per due lavoranti, con costo. Offerte Posta restante «Ili». 2180

Ricercasi stanza elegantemente ammobiliata, con ingresso dalle scale, eventualmente costo. Offerte al Piccolo sub «Non in alto». 2174

Ricercasi una stanza ammobiliata, elegante, primo, oppure secondo piano, con stufa, ingresso libero. Offerte sub «Pacifico» al Piccolo. 2171

Giovane ricerca stanzetta ammobiliata, con costo, in famiglia e posizione assolutamente tranquilla. Offerte «Quieto» Piccolo. 2164

Stanzetta ammobiliata, ingresso libero, centro ricercasi. Offerte con prezzo sub «Libertà» Piccolo. 2213

Ricercasi stanzino quietissimo, solo di giorno, vicinanza Acquedotto. Offerte «Stanzino» Piccolo. 2183

Signore cerca presso distinta famiglia camera ammobiliata, soleggiata, centro. Offerte con prezzo sub «Pannonia» Piccolo. 2187

Affittansi stanze ammobiliate, prontamente. Via Santa Caterina 1, primo. 2194

Affittasi una bella stanza ammobiliata, con stufa. Acquedotto 20, pianoterra. 1767

Affittansi due stanze bene ammobiliate, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 2208

Affittasi elegante stanza ammobiliata, presso signora sola. Farneto 27 a, II, porta 14. 2204

Due stanze ammobiliate, per due signori, affittansi, centro. Indirizzo Piccolo. 2098

Stanzetta ammobiliata, volendo costo, affittasi (Piazza Legna). Fornace 6, giardino. 2175

Quartiere signorile, quattro stanze, affittasi prontamente, Piazza S. Francesco 2. 1161

Campagna dieci minuti dalla città, affittasi quartiere cinque stanze cucina. Indirizzo Piccolo. 2170

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Caldaia per lavanderia privata ricercasi, in buono stato. Indirizzo al Piccolo. 2173

Per vendite, acquisti di case, casette, ville, campagne ed esercizi pubblici, rivolgersi sensale Zanier, Caffè Armonia. 2199

Da vendere una pila di pietra, uso fontana. Indirizzo Piccolo. 2182

Da vendere due vasi giapponesi, corone 450. Indirizzo Piccolo. 2176

Armonium a pedale da vendere, 200 fiorini. Indirizzo Piccolo. 2191

Pianoforte vendesi, fior. 40. Indirizzo al Piccolo. 2165

Da vendere stanza letto, pranzo, lavoro finissimo in noce opaca. Via Cecilia N. 8, falegname. 2188

Motore due cavalli quasi nuovo. Rivolgersi Libreria Stadler Barriera 20. 1963

Grande occasione. Da vendere stanza da letto opaca, stanza da pranzo opaca, macchina Singer, tappeto grande, a prezzo di occasione. Barriera vecchia N. 10, I piano, destra. 2197

Occasione sposi: camera letto finissima, legno moderno color rosa chiaro, vendesi. Acquedotto 51, lavoratorio mobili. 2190

Cederebbesi prontamente telefono vicinanza Posta. Indirizzo Piccolo. 2192

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Generosa mancia a chi porterà «Alle Gatte» una chatelaine d'oro con unghia di tigre smarrita ieri sera dal Caffè Centrale alla birraria omonima. 2179

Fu smarrito a Rolano un cane Mops che risponde al nome Lili, chi lo porterà in campagna Bandel riceverà generosa mancia. 2207

Fu smarrito domenica sera un collier pelo nero, dalla via Neker al Vicolo Officina. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 2211

Fuggito cane da guardia razza cicia, mantello scuro tigrato, nome Nero. Mancia portandolo in via Tesa 10 a. 2186

DIVERSI

Dolores. Buone feste! ritira possibilmente oggi mercoledì, o domani. Fedeltà. 2210

Mercoledì. Buone feste! Soffocare mi sento dal bisogno dirti tante cose, e dire che prima di domenica sera sarammi impossibile! Quanto soffrirò sino allora! arrivederci! 2209

Mia Piccola. Le feste natalizie siano apportatrici del bene che tu desideri, e ch'io auguroti con indicibile trasporto. Il tuo silenzio rendemi ammalato. Rispondimi. 2202

Proibizioni. Nell'augurio lieto di questo giorno, in cui tutti rivolgono oggi costanti il pensiero, mi sia concesso di rivolgere a Voi l'augurio sereno di anima innamorata, vagheggiando sempre il fermo pensiero di giorni migliori. Cordiali saluti. Guido. 2189

A. Compatisca. Si conservi sano ed allegro. Buone feste. Affettuosi. 2177

Argia ti manda augurare le buone feste, colui che vive e pensa solo che a te, benchè sappia di non esser corrisposto. 2181

Schri. Le augura di tutto cuore, gentilissima signorina, buone feste. 2201

Capitale. Quando il verme innocuo sente il badile del villano fugge; a voi comperatevi zuzzoli e mai pensate a me. 2200

Giovane possidente commerciante desidera fare conoscenza con signorina educata buon carattere; scopo matrimonio. Lettere «Bouvard» posta centrale. 2101

Giovanotto serio bella presenza, ottima posizione sociale desidera incontrare matrimonio con ricca signorina cattolica, o giovane vedova, purchè di famiglia rispettabile. Indirizzare lettere, possibilmente accompagnate da fotografia, sub «Serietà» Posta restante centrale. 2134

La Fortuna giornale tutte estrazioni, abbonamento annuo Trieste, soldi 80, fuori fior. 1. Estero franchi 3. presso Banca Bolaffio, Trieste.

2 operai trovano buonissimo costo e servizio completo per fior. 5 settimanali l'uno. Indirizzo al Piccolo. 2185

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Lohengrin libretto poesia. Opera Pianoforte cogione 6; fantasie, Potpourris. Completo deposito Schmidl, Piazza grande e filiale Corso 39 (già Chero). 2031

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 713

Frutta secche, conserve, mostarde, mandorlato e tutto l'occorrente per confezionare i dolci trovansi nel negozio Via Barriera N. 8, T. C. Kalaschi. 886

Piuma, Piumini confezionati vende a prezzi convenientissimi. Nigri, Cavana 13. 1936

Natale splendidi regali di musica, mandolini, organetti con sei pezzi corone 10, Metronomi, armoniche, immenso emporio Stabilimento Schmidl, Piazza grande, ed unica filiale Corso 39, ex-negozio Chero. 2035

Grandioso lavoratorio di capelli; si eseguisce qualsiasi lavoro: Riccioli per la fronte di ogni colore e forma, soldi 50; presso Salone Messina, via Nuova 13. 2167

Salumi d'oca, carne affumicata. Salumeria Cascher, via del Ponte. 9736

Angine, raucedine, afonia, guarite con Pastiglie Prendini. Scatole 30 soldi.

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Sospensori corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 9581

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione ovunque, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 9556

Fabbriche colori già Friedr. Bayer & C.
ELBERFELD

SOMATOSE
(albumina solubile)

contiene le sostanze nutritive della carne (albume e salsi) in forma di polvere solubile quasi priva di sapore, ed è il migliore

Fortificante

per persone deboli, denutrite, sofferenti di nervi, di petto o di stomaco, puerpere, bambini affetti da Morbus Bright, convalescenti ecc.

In forma di **Somatose di ferro** raccomandata dai medici alle persone **clorotiche**

La somatose di ferro consiste di somatose con 2% di ferro in combinazione organica. La somatose eccita in modo straordinario l'appetito. Trovasi nelle farmacie e drogherie

Eccellente fortificante

Chi ci tiene alla propria salute e vuole fumare bene, fumi esclusivamente la carta di sigarette egiziana

EXCELSIOR

SALTO & UZIEL TRIESTE

LA BELLEZZA E' LA VITTORIA DELLA DONNA

e si raggiunge soltanto coi preparati di **Madame Schaffer**

Marca depositata

Latte Margit e Crema originale Margit
Sapone Margit cent. 70 al pezzo.

Il **Latte Margit** è il **miglior mezzo per abbellire**, rende la carnagione bianca e brillante, ringiovanisce di anni, spiana le grinze, ammorbidisce la pelle, ne copre tutti i difetti. Rende superflua la cipria. Prezzo di una bottiglia cor. 3. **Crema Margit originale**, il migliore cosmetico per abbellire e ringiovanire la faccia: guarisce in brevissimo tempo macchie gialle, lentiggini, naso rosso e tutti i difetti della pelle, che ravviva, impedendole di diventare floscia. La Crema Margit dovrebbe essere adoperata da tutte le signore. Prezzo di un vasetto cor. 3. Spedizione dappertutto verso rivalsa. **M.me Betty Schaffer** Deposito: Vienna I, Wollzeile 5; a Trieste, presso Ignazio Wohl, piazza della Borsa N. 4.

NB. Si prega di non confondere con altra firma omonima

IL GRANDE CRAC!

Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. 6.60, i seguenti oggetti:

6 **coltelli finissimi** da tavola con lama vera inglese
6 **forchette arg. patent** tutto un solo pezzo
6 **cucchiai da tavola arg. patent** americ.
12 » » **caffè** » »
1 **cucchiaione da zuppa** » » »
1 » » **latte** » » »
2 **portauovi** » » »
6 **sottocoppe Victoria** inglesi
2 **candelieri bellissimi**
1 **passatè**
1 **scatola da zucchero** finissima
44 pezzi soltanto fior. 6.60.

Tutti questi **44** pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. **6.60.** Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non basa su **INGANNI** mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come

REGALI PER NATALE E CAPODANNO
come pure nuziali e d'occasione e per ogni famiglia.

Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**

CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandstrasse 19 I p. · Telefono N. 7114.

Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento antecipato.

Polvere per pulire il metallo soldi 10.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO.

AMERIK. PATENT.

ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:

Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. **Antivari. Ilia Miailovich**, Capitano di porto.
Soddisfattissimo degl oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). **Trieste. Carlo Lanza.**
Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. **Klossvar. S. E. Baronessa Banfy.**
Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro.
Vincenzo Cavaldella, Fonderia di metalli, Trieste, Via Media 2.

Sciroppo Ipofosfato di Calce FERRUGINOSO DI HERBABNY

Questo **sciroppo pettorale** usato già da 32 anni sempre con buon successo, raccomandato e approvato da molti medici, **scioglie il catarro calma la tosse, diminuisce il sudore, favorisce l'appetito, la digestione e il nutrimento, corrobora e invigorisce il corpo.** Il ferro contenuto in questo sciroppo in una forma facilmente assimilabile, contribuisce alla formazione del sangue; il contenuto di fosfati di calce solubili giova specialmente alla formazione delle ossa nei fanciulli deboli.

Prezzo una bottiglia f. 1.25 = Cor. 2.50 per posta 20 s. = c. 40 più per l'imball.

SCHUTZ-MARKE — JULIUS HERBABNY WIEN

Si prega di chiedere sempre espressamente lo sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso di Herbabny. Come segno della genuinità si trova sul vetro e sulla capsula di metallo il nome «Herbabny» in lettere in rilievo, ed ogni bottiglia è munita della marca di fabbrica protocollata come qui appresso; si raccomanda di osservare bene questi contrassegni della genuinità.

Unico fabbricante e Deposito principale di spedizione
Vienna, Farmacia „Alla Misericordia“
„Zur Barmherzigkeit“
VII/I Kaiserstrasse 73 e 75

Depositi in Trieste presso le farmacie: C. Zanetti, J. Serravallo, A. Suttina, de Leitenburg, P. Prendini, G. Ravasini e A. Filippi; in FIUME: G. Prodam, A. Schindler, H. Accurti, Antonio Mizzan; in GORIZIA: G. Cristofoletti, G. Pontoni, A. de Gironcoli, R. Kürner; in POLA: A. Wassermann, P. Carbucicchio; in SPALATO: G. Tosigl, B. Volpi eredi; in METCOVIC: F. Schmitzer; in MILNA' F. Berzatti; in ZARA: G. P. Bianchi.

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

Regina Bremitz

pianista decorata da S. M. il Re d'Italia, già prima professoressa per le classi di perfezionamento nell'istituto Rey, il più grande di Parigi.

LEZIONI PARTICOLARI E RIUNITE
San Francesco N. 3, primo, sinistra.

Spirito di Conifere

premiato 12 volte.

non deve mancare in nessuna stanza di malati, di bambini o di puerpere: è un **DISINFETTANTE** che diffonde nelle stanze il delizioso profumo dei boschi e l'ossigeno ozonato; un impareggiabile mezzo d'inalazioni nelle malattie degli organi respiratori e del sistema nervoso; un eccellente odontalgico come pure adoperato per lavarsi le mani; un ottimo preservativo contro le malattie infettive.

Genuino soltanto dal **farmacista**
GIULIO BITTNER Reichenau Aust. inf.

1 bottiglia Spirito di conifere cor. **1.60**; 6 bottiglie cor. **8.—**; polverizzatore cor. **3.60.**

Genuino soltanto con la marca depositata.

Il **polverizzatore brevettato** porta impresso il nome **«BITTNER Reichenau N. Oe.»**

A Trieste trovasi nella farmacia **J. SERRAVALLO.**

Regalo per San Silvestro.
Splendido Tappeto per sotto il tavolo.
Grandezza **2** metri per **3.**

Acquistando nel negozio manifatture **Figli di B. Donner**, via S. Antonio angolo S. Nicolò merce per l'importo di **Cor. 10**, si riceve **gratis** un numero per concorrere alla vincita del regalo. Il primo Gennaio verrà pubblicato nel **Piccolo** il numero del vincitore.

MUSEO ANATOMICO
Acquedotto 23.

aperto dalle 9 ant. alle 10 pom. Entrata per adulti **15** soldi, fanciulli e militari **10** soldi. Venerdì soltanto per signore. Invita gentilmente **L. Geni**

NUOVO ARRIVO
STUFE a Gas
DA
fior. sette in poi.

ANTONIO MERSON
autorizzato installatore di condutture d'acqua e gas.
Via Caserma N. 8 - Telefono 116,

AVVISO INTERESSANTE.

Ci facciamo un dovere di avvertire il P. T. Pubblico che i **VINI DALMATI** neri, bianchi, opollo e d'**ISTRIA** che si smerciano nel nostro deposito a Trieste, via delle Legna N. 6 (in corte) sono analizzati e costantemente posti sotto la tutela del **Controllo chimico permanente dell'istituto d'analisi autorizzato dall'I. R. Ministero dell'Interno.** Perciò su tutti i fusti e bottiglie verrà applicata la marca di controllo a garanzia della genuinità del vino.

Acquistando il vino nel nostro deposito, si è sicuri che in esso non vi sono sostanze eterogenee dannose alla salute, essendo prodotto puro e genuino, che si può somministrare con tranquilla coscienza agli ammalati. Si deve perciò esigere sempre la marca di garanzia.

Con perfetta stima

FRATELLI BUJ, Spalato-Trieste

Esposizione mondiale di Parigi 1900: „Grand Prix“.
Massima distinzione!
In sette precedenti esposizioni ottennero i primi premi.

solo genuine con — 1860 T.P.A.P.M. С.ПЕТЕРБУРГЪ — l'anno di fondazione 1860.

SOPRASCARPE di Pietroburgo
scarpe per la neve, Storm Slippers.

Produzione giornaliera della fabbrica
40,000 paia!

Unici contraenti: Messtorff, Behn & C., Vienna I.
Vendita al dettaglio
in tutti i migliori negozi di Calzoleria, di articoli di gomma ed articoli di moda